



CONSIGLIO REGIONALE

Rapporto

sullo stato della

legislazione regionale

2009, 2010, 2011, 2012

Regione Abruzzo - IX Legislatura

*La pubblicazione è stata curata dal
Servizio Legislativo, Qualità della Legislazione e Studi
del Consiglio regionale dell' Abruzzo*

Dirigente
Giovanni Giardino

Hanno collaborato alla redazione
**Gianguido D'Alberto, Rita D'Ambrosio,
Mauro Moretti e Antonella Salvati**

*Il testo è disponibile sul sito del Consiglio regionale
www.consiglio.regione.abruzzo.it/legislativo/Rapporto/Ricerca.htm*

INDICE

| | |
|---|-----------|
| <i>Presentazione</i> | 7 |
| <i>Introduzione</i> | 9 |
| NOTA DI SINTESI | 11 |
| I PROGETTI DI LEGGE | 17 |
| <i>I progetti di legge presentati</i> | 19 |
| <i>I progetti di legge suddivisi per soggetto proponente</i> | 20 |
| <i>I progetti di legge e relativo tasso di successo</i> | 21 |
| <i>L'esito dei progetti di legge presentati</i> | 22 |
| <i>I progetti di legge di iniziativa consiliare suddivisi per gruppi di appartenenza</i> | 23 |
| <i>La distribuzione dei progetti di legge per macrosettori d'intervento</i> | 24 |
| <i>La suddivisione numerica e percentuale dei progetti di legge per Commissione competente</i> | 25 |
| <i>L'esito dei progetti di legge assegnati alle Commissioni competenti</i> | 26 |
| LE LEGGI REGIONALI | 29 |
| <i>Le tematiche affrontate dalla produzione legislativa</i> | 31 |
| <i>La produzione legislativa</i> | 35 |
| <i>Il tasso mensile di legislazione</i> | 36 |
| <i>La dimensione delle leggi regionali</i> | 37 |
| <i>Le leggi regionali suddivise per soggetto proponente</i> | 38 |
| <i>I macrosettori dell'intervento legislativo</i> | 39 |
| <i>La suddivisione delle leggi per Commissione consiliare competente</i> | 40 |
| <i>La suddivisione delle leggi per tipologia di potestà legislativa esercitata</i> | 41 |
| <i>La suddivisione delle leggi per tipologia di normazione</i> | 42 |
| <i>La suddivisione delle leggi per tecnica redazionale</i> | 43 |
| <i>Il numero e la percentuale di leggi emendate in Commissione suddivise per iniziativa legislativa</i> | 44 |
| <i>Il numero e la percentuale di leggi emendate in Aula suddivise per iniziativa legislativa</i> | 45 |
| <i>Il numero e la percentuale di leggi emendate sia in Commissione che in Aula suddivise per iniziativa legislativa</i> | 46 |
| <i>Il numero e la percentuale di leggi non emendate né in Commissione né in Aula suddivise per iniziativa legislativa</i> | 47 |
| I REGOLAMENTI REGIONALI | 49 |
| <i>I regolamenti</i> | 51 |
| <i>I regolamenti suddivisi per soggetto proponente</i> | 52 |
| <i>I regolamenti suddivisi per settori d'intervento</i> | 53 |
| GLI STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA LEGISLAZIONE | 55 |
| <i>Le leggi di riordino e le leggi abrogate</i> | 57 |
| <i>Il grado di adeguamento ai rilievi di draftig ed atn</i> | 58 |
| <i>Le clausole valutative</i> | 60 |
| <i>Il numero delle leggi che contengono rinvii a successivi atti attuativi</i> | 61 |

| | |
|--|-----------|
| <i>Il numero dei rinvii a successivi atti attuativi suddivisi per soggetti destinatari</i> | 62 |
| IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE: | |
| I RICORSI DEL GOVERNO | 63 |
| <i>Il rapporto tra leggi approvate e leggi impugnate nella Regione Abruzzo</i> | 65 |
| <i>La percentuale di leggi impugnate su quelle approvate nella Regione Abruzzo</i> | 66 |
| IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE: | |
| LE PRONUNCE DELLA CORTE COSTITUZIONALE | 67 |
| <i>Le pronunce della Corte costituzionale</i> | 69 |
| <i>Gli esiti delle sentenze della Corte costituzionale relative alle leggi regionali impugnate dal Governo</i> | 70 |

PRESENTAZIONE

Al compimento del quarto anno della nona legislatura appaiono ormai chiare le linee di tendenza della legislazione regionale prodotta negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Due sono i temi di fondo che emergono dall'insieme dei molti dati raccolti che hanno caratterizzato questi anni di produzione normativa e dei quali, nella veste di rappresentante dell'Assemblea regionale, io stesso mi sono fatto garante: l'impegno profuso verso azioni tese al contenimento dei costi della politica e la volarizzazione del ruolo del Consiglio regionale quale organo di rappresentanza democratica degli abruzzesi.

Per quanto riguarda il primo tema, la Regione Abruzzo ha anticipato, sin dall'inizio dell'attuale legislatura, molti interventi di contenimento e di monitoraggio della spesa pubblica e dei costi della politica, inerenti non solo la riduzione degli emolumenti dei consiglieri e l'eliminazione del vitalizio, ma anche il sistema di controllo sulla spesa pubblica regionale nel suo complesso e su quella dei gruppi consiliari in particolare, solo recentemente imposti alle Regioni dai provvedimenti normativi statali sulla spending review.

Anticipando i tempi e creando al suo interno gli strumenti e la cultura necessari per trovarsi preparata a corrispondere alle novità legislative introdotte da ultimo dal decreto legge "Taglia spese" n. 174 del 10 ottobre 2012, la nostra Regione ha assunto un ruolo di antesignano nella lotta ai costi della politica che è stato anche riconosciuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie autonome, lì dove è stata unanimemente individuata fra le Regioni più virtuose.

In merito al secondo tema, lo scorcio dei quattro anni appena passati mostra con nitida chiarezza un ruolo di assoluta centralità da parte del Consiglio regionale quale attore principale non solo dell'iniziativa legislativa, che ha investito una pluralità di

settori strategici come l'ordinamento istituzionale, lo sviluppo economico, le attività produttive, il territorio, l'ambiente e i servizi alle persone e alla comunità, ma altresì dell'attività emendativa esercitata in maniera consistente sia nelle Commissioni consiliari che in Aula.

Può quindi affermarsi che nell'attuale assetto dei poteri, il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha saputo dare una risposta adeguata alle esigenze di garanzia democratica e trasparenza delle decisioni nel processo di formazione delle politiche pubbliche assicurando, attraverso la rappresentanza politica, la funzione di stabilizzazione democratica indispensabile soprattutto nei periodi di grande conflittualità sociale quali quelli attuali.

L'Aquila, maggio 2013

Il Presidente del Consiglio Regionale

Nazario Pagano

INTRODUZIONE

Il presente rapporto mette a confronto la produzione legislativa realizzata nell'anno 2012 con quella relativa agli anni 2009, 2010 e 2011. Precede una nota di sintesi che riporta in modo estremamente sintetico le tendenze evolutive della produzione legislativa del periodo di riferimento per fornire al lettore una rapida informazione sull'andamento delle stesse.

I dati sono stati tendenzialmente raggruppati seguendo la successione delle principali fasi in cui si articola il procedimento legislativo regionale: inizialmente sono stati analizzati i dati relativi ai progetti di legge; successivamente sono state oggetto di analisi le leggi regionali approvate.

Alla fine del presente rapporto è stata introdotta un'analisi sugli esiti delle sentenze della Corte Costituzionale relative alle leggi approvate nel corso della IX Legislatura che sono state impugnate dal Governo.

La novità è rappresentata dalla modalità di divulgazione del rapporto che verrà effettuata esclusivamente per via telematica evitando in tal modo, in linea con i principi di contenimento della spesa pubblica, di ricorrere alla stampa dello stesso. Ciò ha consentito anche, quale ulteriore elemento di novità, di arricchire il rapporto di una serie di collegamenti ipertestuali che, rendendo dinamico il suo contenuto, potranno offrire nuove opportunità di approfondimento e conoscenza degli argomenti trattati.

NOTA DI SINTESI

ANNI 2009, 2010, 2011, 2012

I PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

Nei quattro anni della IX Legislatura sono stati presentati in totale **495** progetti di legge. L'anno 2012 è quello che ha visto la presentazione del maggior numero di progetti di legge (**134**).

I Consiglieri hanno presentato in totale **375** progetti di legge, mentre la Giunta regionale **120**.

Il tasso di successo, calcolato sul totale dei progetti di legge presentati dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012 è per la Giunta regionale pari al **76%**, mentre per l'iniziativa consiliare è pari al **38%**.

Individuando l'appartenenza politica dei **375** progetti di legge d'iniziativa consiliare, risulta che **162** sono di iniziativa della maggioranza, mentre **174** sono di iniziativa della minoranza e **39** sono di iniziativa trasversale dal momento che i consiglieri firmatari appartengono a gruppi di entrambi gli schieramenti.

Il macrosettore d'intervento maggiormente interessato dall'iniziativa legislativa è stato quello dei "Servizi alle persone e alla comunità" con **130** progetti di legge presentati.

La Quinta e la Seconda Commissione consiliare sono quelle che hanno avuto il maggior numero di progetti di legge assegnati pari rispettivamente a **118** e **114**.

LE LEGGI REGIONALI

Nei quattro anni della IX Legislatura il Consiglio regionale ha approvato **210** leggi con una media di **4,4** leggi per mese.

Delle **210** leggi, **120** sono di iniziativa consiliare, **81** della Giunta e **9** di iniziativa mista. Pertanto il Consiglio regionale ha contribuito in misura maggiore alla produzione legislativa relativa ai quattro anni della IX Legislatura.

Il macrosettore che più di ogni altro è stato oggetto di intervento legislativo è quello del "Territorio, ambiente ed infrastrutture" con **49** leggi.

La Prima e la Quarta Commissione consiliare hanno licenziato il maggior numero di leggi pari a **50** ciascuna.

Considerando la tipologia di potestà legislativa

esercitata, **150** leggi sono espressione di potestà legislativa concorrente, mentre **60** di potestà legislativa residuale regionale.

Per quanto riguarda la tipologia di normazione, i quattro anni della IX Legislatura hanno visto l'approvazione di **69** leggi di settore e di **107** leggi di manutenzione che sono intervenute in qualsiasi modo su un testo normativo previgente.

Considerando la tecnica redazionale utilizzata, le leggi regionali dei quattro anni della IX Legislatura possono suddividersi in **91** leggi classificabili come testo nuovo, **107** come novella e **12** come testo misto.

L'esame dell'attività emendativa delle Commissioni consiliari e dell'Aula sui progetti di legge esaminati, ha evidenziato che **30** leggi non hanno subito alcun emendamento né in Commissione, né in Aula vedendo l'approvazione finale del testo normativo così come proposto; le restanti **180** leggi hanno comunque subito emendamenti o in Commissione, o in Aula o in entrambe.

I REGOLAMENTI

Nel corso dei quattro anni della IX Legislatura sono stati approvati **5** regolamenti

GLI STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA NORMAZIONE

Nel corso dei quattro anni della IX Legislatura, la riduzione del volume della legislazione è stata effettuata da **26** leggi regionali di settore che hanno disposto, in totale, l'abrogazione espressa di **80** leggi regionali previgenti.

Per quanto concerne la verifica del grado di adeguamento da parte delle Commissioni consiliari alle segnalazioni di *drafting* formale effettuate nelle schede per l'istruttoria legislativa dal Servizio Legislativo, Qualità della legislazione e Studi, è risultato che nei quattro anni della IX Legislatura le Commissioni consiliari per **83** leggi licenziate (pari al **40%**) hanno totalmente recepito le segnalazioni; per **21** leggi licenziate (pari al **10%**) hanno parzialmente recepito le segnalazioni; per **13** leggi (pari al **6%**) non hanno recepito le segnalazioni, mentre per **43** leggi (pari al **20%**) il Servizio non ha effettuato alcuna segnalazione dal momento che o il testo del progetto di legge era già *ab origine* in linea con le regole di

drafting o il Servizio ha collaborato con il proponente alla stesura dell'articolato. Si segnala che per **36** leggi (pari al **17%**) non è stato possibile elaborare la scheda istruttoria e per **14** leggi (pari al **7%**) non è stato possibile verificare il grado di adeguamento.

Per quanto concerne la verifica del grado di adeguamento da parte delle Commissioni consiliari alle segnalazioni relative all'analisi tecnico-normativa (ATN) è risultato che nei quattro anni della IX Legislatura le Commissioni consiliari per **20** leggi licenziate (pari al **10%**) hanno totalmente recepito le segnalazioni; per **12** leggi licenziate (pari al **6%**) hanno parzialmente recepito le segnalazioni; per **23** leggi (pari all'**11%**) non hanno recepito le segnalazioni, mentre per **106** leggi (pari al **50%**) non è stato evidenziato alcun contrasto del progetto di legge con l'ordinamento costituzionale, comunitario, statale e regionale nonché con la giurisprudenza della Corte costituzionale. Si segnala che per **36** leggi (pari al **17%**) non è stato possibile elaborare la scheda istruttoria e per **13** leggi (pari al **6%**) non è stato possibile verificare il grado di adeguamento.

Nel corso dei quattro anni della IX Legislatura sono state introdotte in totale **7** clausole valutative.

Nei quattro anni della IX Legislatura, **72** leggi contengono rinvii a **274** atti attuativi dei quali **247** di Giunta regionale e **27** di Consiglio.

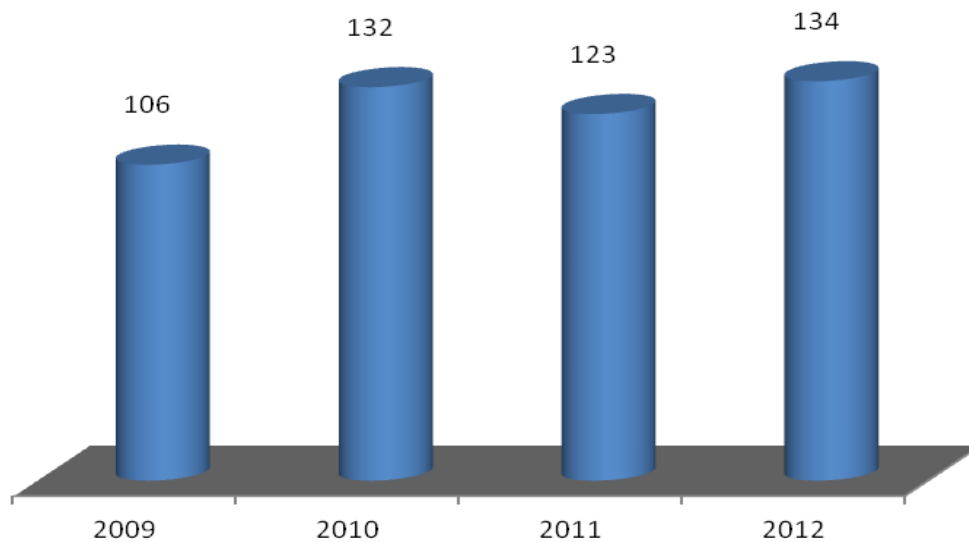
IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Nei quattro anni della IX Legislatura su **210** leggi approvate, sono state impugnate dal Governo, in via principale, **37** leggi regionali con una percentuale pari al **18%**.

Nei quattro anni della IX Legislatura, la Corte costituzionale si è pronunciata con **19** sentenze e **8** ordinanze su ricorsi presentati dal Governo avverso leggi regionali e con **3** sentenze e **2** ordinanze su ricorsi in via incidentale.

I PROGETTI DI LEGGE

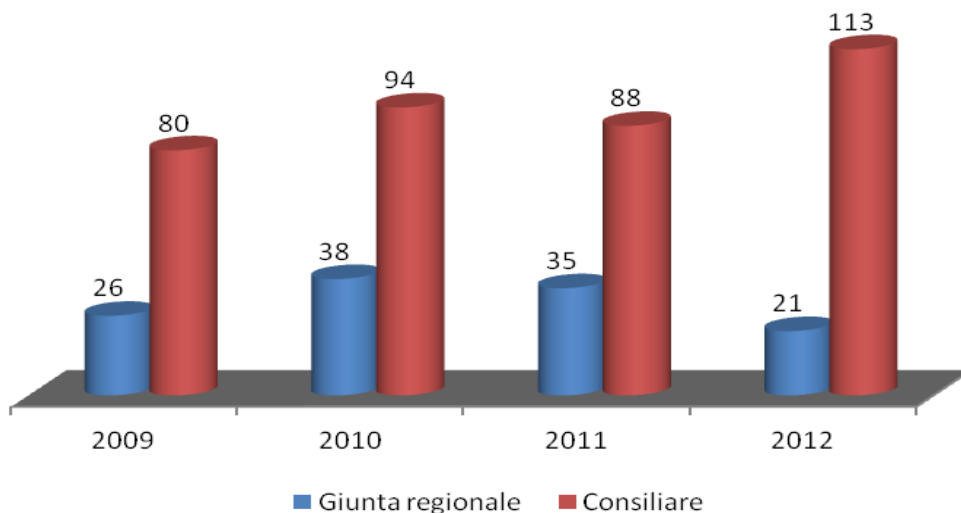
I PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI



Il grafico evidenzia che dei quattro anni della IX Legislatura, l'anno 2012 è quello che ha visto la presentazione del maggior numero di progetti di legge (**134**).

In totale nei quattro anni della IX Legislatura sono stati presentati in totale **495** progetti di legge.

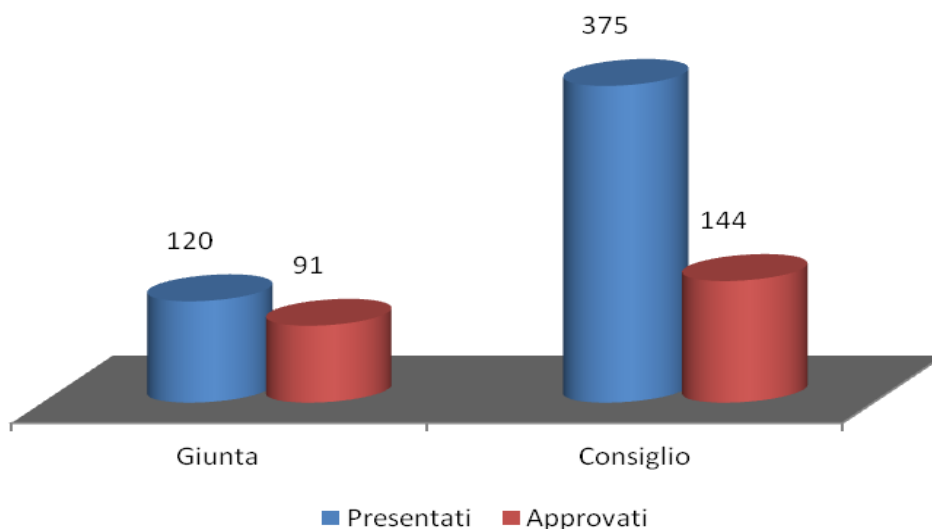
I PROGETTI DI LEGGE SUDDIVISI PER SOGGETTO PROPONENTE



I dati riportati nel grafico relativi all'esercizio dell'iniziativa legislativa nei quattro anni della IX Legislatura confermano la tendenza, già rilevata nei precedenti rapporti, relativa alla netta prevalenza numerica dei progetti di legge di iniziativa consiliare rispetto a quelli presentati dalla Giunta.

In totale nei quattro anni della IX Legislatura la Giunta regionale ha presentato **120** progetti di legge mentre i Consiglieri regionali hanno presentato **375** progetti di legge.

I PROGETTI DI LEGGE E RELATIVO TASSO DI SUCCESSO

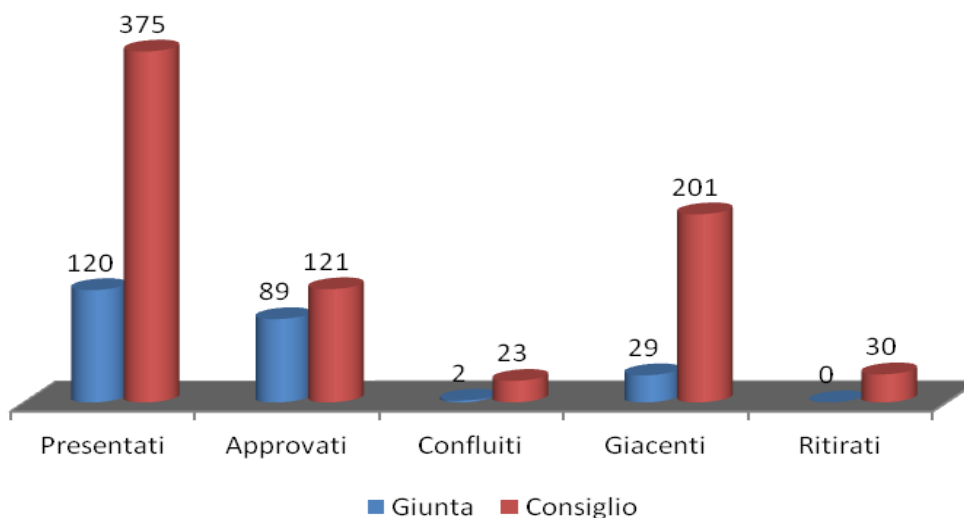


Il tasso di successo dell'iniziativa legislativa di Giunta e di Consiglio (ovvero il rapporto tra i progetti presentati e quelli divenuti legge), è calcolato sul totale dei progetti di legge presentati da una certa data (1° gennaio 2009) fino a quella della sua approvazione dal momento che un progetto di legge non necessariamente conclude il suo *iter* procedimentale nello stesso anno di presentazione.

Ebbene, dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012 risulta confermata la tendenza secondo cui, mentre nella fase dell'iniziativa il contributo consiliare è decisamente superiore a quello della Giunta, il dato si rovescia del tutto facendo riferimento alle leggi effettivamente approvate.

Dai dati riportati nel grafico si può ricavare che il tasso di successo dei progetti di legge di iniziativa della Giunta è pari al **76%** e, dunque, superiore a quello dei progetti d'iniziativa consiliare che si attesta, invece, al **38%**.

L'ESITO DEI PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI



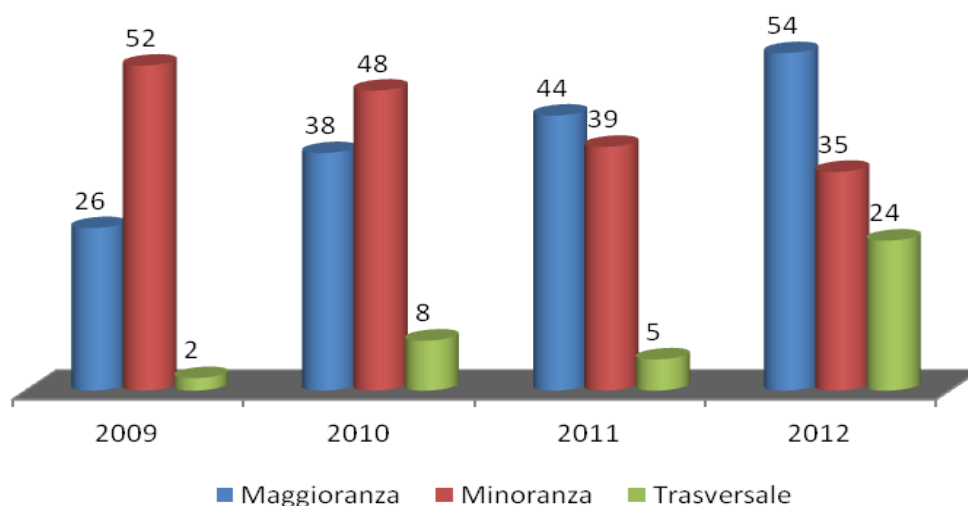
Il grafico suddivide per soggetto proponente i dati relativi ai progetti di legge presentati, approvati, confluiti, giacenti e ritirati dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012.

E' opportuno precisare che, per progetti di legge confluiti si intendono quelli che hanno comunque concluso il loro *iter* procedimentale essendo stati abbinati ad un altro testo vertente su materia identica ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale. Per progetti di legge giacenti si intendono, invece, quelli assegnati alle Commissioni consiliari competenti per la relativa trattazione, ma non ancora da esse esaminati e licenziati.

A conclusione dell'analisi dell'iniziativa legislativa relativa agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, si può delineare uno scenario costituito da alcuni elementi forti quali:

- un'abbondante iniziativa legislativa pari in totale a **495** progetti di legge presentati;
- un considerevole numero (**230**) di progetti di legge giacenti dei quali ben l'**87%** di iniziativa consiliare;
- uno squilibrio fra gli attori istituzionali titolari dell'iniziativa legislativa in quanto è evidente la maggiore probabilità di approvazione delle proposte di Giunta.

I PROGETTI DI LEGGE DI INIZIATIVA CONSILIARE SUDDIVISI PER GRUPPI DI APPARTENENZA



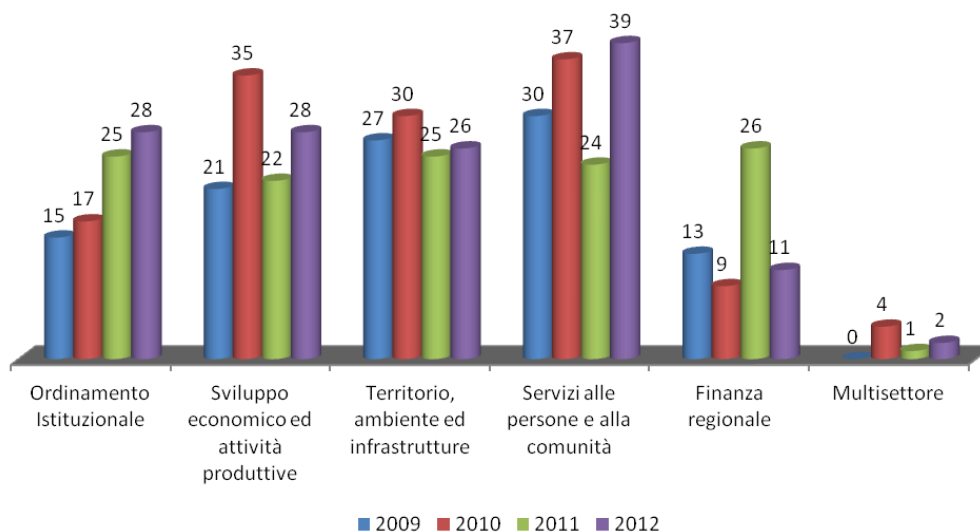
Il grafico mette a confronto la ripartizione tra maggioranza, minoranza ed aggregazioni trasversali dell'iniziativa legislativa consiliare negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Si evidenzia, nell'anno 2012, un incremento dell'iniziativa legislativa consiliare di maggioranza, nonché una lieve flessione di quella di minoranza.

L'anno 2012 ha visto un incremento del numero di progetti di legge d'iniziativa trasversale.

In totale nei quattro anni della IX Legislatura la maggioranza ha presentato **162** progetti di legge mentre la minoranza ne ha presentati **174**; le iniziative trasversali sono state in totale **39**.

LA DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE PER MACROSETTORI D'INTERVENTO



Il grafico mette a confronto il numero dei progetti di legge presentati negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 suddivisi nei sei macrosettori d'intervento legislativo.

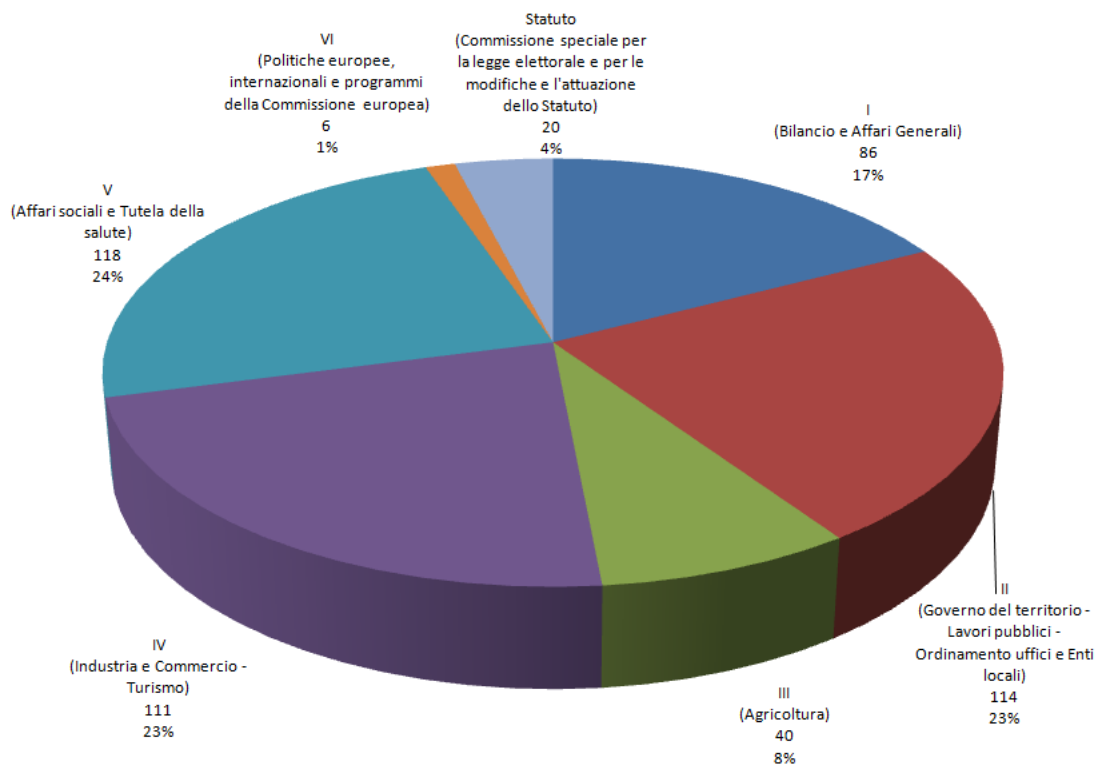
Si evidenzia che negli anni 2009 e 2010 il macrosettore "Servizi alle persone e alla comunità" è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi pari rispettivamente a 30 e 37; nell'anno 2011 il macrosettore "Finanza regionale" è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi pari a 26.

L'anno 2010 è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi "multisetto" pari a 4.

La tabella che segue riporta per ciascun macrosettore il totale dei progetti di legge presentati nei quattro anni della IX Legislatura. Si evidenzia che il macrosettore "Servizi alle persone e alla comunità" ha visto la presentazione del maggior numero di progetti di legge pari a 130.

| Macrosettore | Totale progetti di legge nei quattro anni della IX Legislatura |
|---|--|
| Ordinamento Istituzionale | 85 |
| Sviluppo economico ed attività produttive | 106 |
| Territorio, ambiente ed infrastrutture | 108 |
| Servizi alle persone e alla comunità | 130 |
| Finanza regionale | 59 |
| Multisetto | 7 |

LA SUDDIVISIONE NUMERICA E PERCENTUALE DEI PROGETTI DI LEGGE PER COMMISSIONE COMPETENTE



Il grafico illustra, in percentuale, l'assegnazione alle Commissioni competenti per materia dei progetti di legge presentati in totale negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Il dato complessivo che si rileva è che nel quadriennio in osservazione le Commissioni consiliari V e II sono quelle che hanno avuto la più alta percentuale di progetti di legge assegnati pari rispettivamente a **118** e **114**.

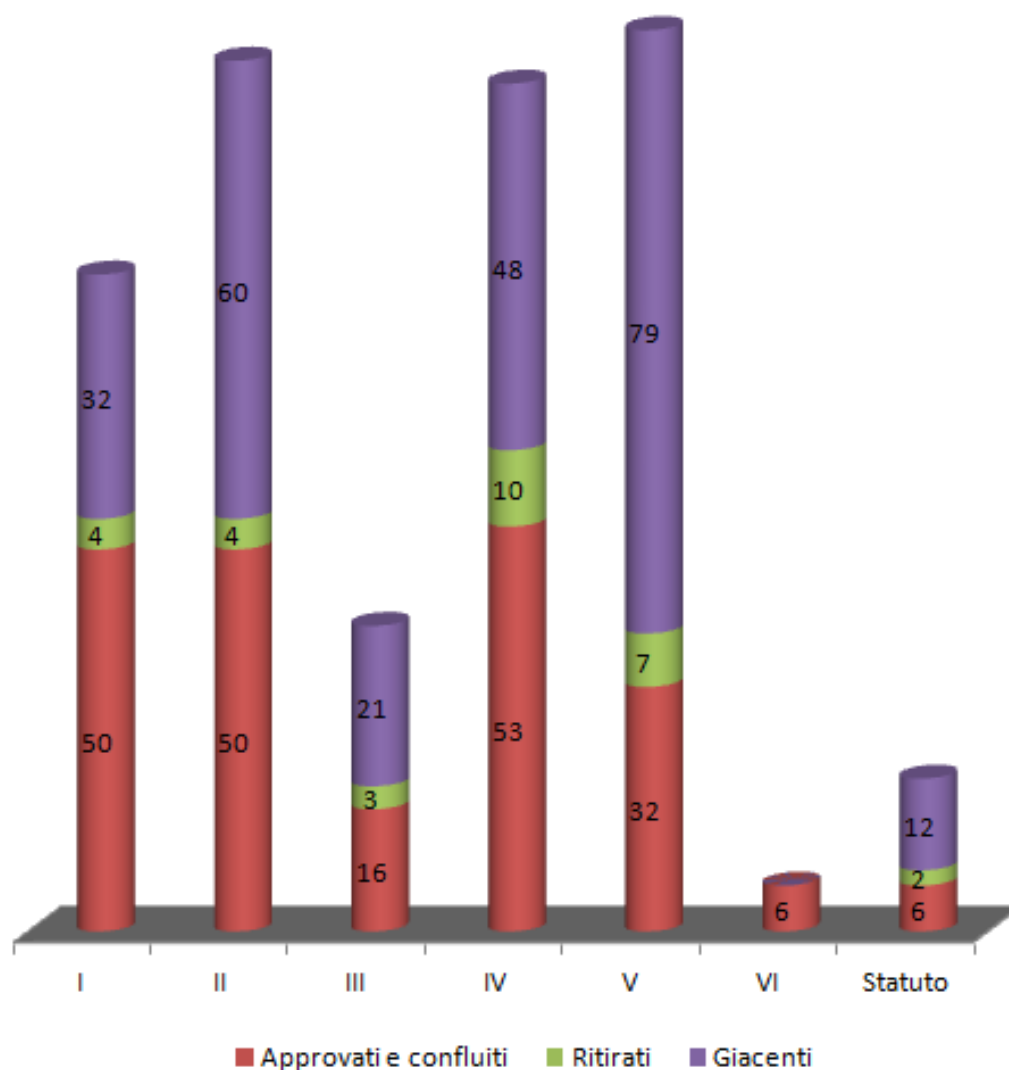
L'ESITO DEI PROGETTI DI LEGGE ASSEGNATI ALLE COMMISSIONI COMPETENTI

La tabella riporta, per ciascuna Commissione consiliare, il dato complessivo relativo agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 dei progetti di legge assegnati suddivisi a seconda che gli stessi abbiano concluso il loro *iter* in Commissione, siano stati ritirati o siano ancora giacenti.

I dati evidenziano che la Quinta e la Seconda Commissione consiliare hanno avuto assegnati il maggior numero di progetti di legge pari rispettivamente a **118** e **114**. Di questi però, la Quinta Commissione ne ha approvati **32**, mentre la Seconda Commissione ne ha approvati **50**.

La Quinta Commissione consiliare ha il maggior numero di progetti di legge giacenti, cioè **79**.

| Commissioni | Progetti di legge | | | |
|---|-------------------|-----------------------|----------|----------|
| | Assegnati | Approvati e confluiti | Ritirati | Giacenti |
| I (Bilancio e Affari Generali) | 86 | 50 | 4 | 32 |
| II (Governo del territorio - Lavori pubblici - Ordinamento uffici e Enti locali) | 114 | 50 | 4 | 60 |
| III (Agricoltura) | 40 | 16 | 3 | 21 |
| IV (Industria e Commercio - Turismo) | 111 | 53 | 10 | 48 |
| V (Affari sociali e Tutela della salute) | 118 | 32 | 7 | 79 |
| VI (Politiche europee, internazionali e programmi della Commissione europea) | 6 | 6 | 0 | 0 |
| Statuto (Commissione speciale per la legge elettorale e per le modifiche e l'attuazione dello Statuto) | 20 | 6 | 2 | 12 |



Il grafico proietta, in una visione d'insieme, i dati riportati nella tabella precedente.

LE LEGGI REGIONALI

LE TEMATICHE AFFRONTATE DALLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

L'evento che ha sicuramente condizionato l'attività legislativa regionale è stato quello del tragico sisma del 6 aprile 2009. Da tale data il Consiglio regionale è stato impegnato a fronteggiare l'emergenza già con la legge finanziaria ([l.r. 6/2009](#)) che è approdata in Aula pochissimi giorni dopo l'evento e si apre con un capo contenente disposizioni urgenti conseguenti al sisma; seguono altre leggi dettate dalla necessità di far fronte all'emergenza post-terremoto: la [l.r. 9/2009](#) che contiene disposizioni urgenti per favorire la ripresa delle attività economiche nelle aree dell'aquilano colpite dall'evento sismico, la [l.r. 15/2009](#) che contiene essenzialmente interventi volti a fronteggiare l'emergenza terremoto in materia di trasporto pubblico locale, la [l.r. 18/2009](#) che reca interventi sempre in materia di trasporto pubblico locale, in favore degli studenti e dei lavoratori dei Comuni colpiti dal sisma. Anche il 2010 ha visto il Consiglio regionale nuovamente impegnato ad affrontare tematiche collegate all'emergenza determinata dal sisma con l'approvazione della [l.r. 19/2010](#) relativa alla "Istituzione dell'osservatorio sulla ricostruzione", della [l.r. 21/2010](#) finalizzata ad incentivare la ripresa delle attività economiche nelle aree colpite dal sisma e con la [l.r. 33/2010](#) contenente "Misure a sostegno della mobilità delle persone colpite dal sisma che non abbiano fatto ancora rientro presso i comuni di residenza o limitrofi". Si segnala altresì la [l.r. 28/2011](#) contenente "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche". Da ultimo la [l.r. 41/2011](#), con lo scopo di superare le criticità di ordine sociale conseguenti all'evento sismico del 2009, ha previsto una serie di azioni utili a favorire l'adeguamento delle infrastrutture e lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale con particolare riferimento ai giovani, agli studenti universitari e agli anziani.

Prima di dare un quadro d'insieme dei settori che maggiormente sono stati oggetto di intervento legislativo nei primi quattro anni della IX Legislatura, merita una particolare segnalazione la [l.r. 26/2010](#) relativa alla "Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione" che è nata con l'obiettivo di dettare criteri, principi e regole da applicare e seguire affinché sia assicurata la qualità del sistema normativo regionale.

Tra le **210** leggi approvate, diverse ed importanti sono state le leggi di settore che meritano una peculiare segnalazione.

- Per il **riordino normativo** si segnala la [l.r. 40/2010](#) contenente il "Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari" che ha proceduto al riordino della legislazione esistente in

materia con la contestuale abrogazione di ben **39** leggi previgenti. Tale testo unico, peraltro di iniziativa consiliare, ha rivestito un ruolo determinante nel far sì che, nella storia della Regione Abruzzo, l'anno 2010 risulti, dopo il 2000, quello che ha visto il Legislatore regionale maggiormente impegnato in un'attività di semplificazione del sistema normativo regionale con l'abrogazione di **46** leggi.

- Per la **riduzione dei costi della politica** si segnala in primo luogo ancora una volta la [l.r. 40/2010](#) che ha previsto: la riduzione dell'indennità di carica spettante ai Consiglieri regionali, il divieto di cumulo delle indennità, l'applicazione di una penale per le giornate di assenza a carico dei Consiglieri che non partecipano alle sedute degli organismi istituzionali. Importanti sono le novità introdotte in materia di assegno vitalizio con lo spostamento a **65 anni** dell'età minima per la corresponsione dell'assegno (prima pari a 55 anni) e con una riduzione dell'assegno vitalizio al **75%** dell'indennità mensile percepita dai componenti della Camera dei Deputati (prima pari all'85%). Si segnala altresì, sempre nell'ottica della riduzione dei costi della politica, la [l.r. 36/2011](#) che, a partire dalla X legislatura regionale, ha soppresso l'istituto dell'assegno vitalizio. Per l'anno 2012 si segnala la [l.r. 68/2012](#) che ha proseguito il processo già intrapreso di riduzione della spesa complessiva regionale ed in particolare del contenimento della spesa degli organi della Regione in attuazione degli articoli 1 e 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n.174 (*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n.213.
- Per il **riordino degli Enti regionali** si segnalano: la [l.r. 4/2009](#) che detta principi generali in materia di riordino degli enti regionali e successivamente le leggi di soppressione dei singoli enti come la [l.r. 32/2010](#) che ha soppresso l'Azienda regionale per l'edilizia e il territorio (ARET), la [l.r. 17/2011](#) che ha riordinato le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), la [l.r. 23/2011](#) che ha riordinato le funzioni regionali in materia di aree produttive, la [l.r. 29/2011](#) che ha soppresso l'Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo (ARSSA), la [l.r. 30/2011](#) che ha soppresso l'Azienda di promozione turistica della Regione Abruzzo (APTR), la [l.r. 32/2011](#) che ha soppresso l'Ente Strumentale Regionale Abruzzo Lavoro.
- In merito ai **rapporti della Regione con l'Unione europea** si segnalano: la [l.r. 22/2009](#) che ha disciplinato la partecipazione regionale al procedimento di formazione della normativa comunitaria e le procedure di attuazione degli obblighi comunitari; la [l.r. 5/2010](#), che ha adeguato l'ordinamento giuridico regionale agli obblighi derivanti dalla Direttiva del 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. Inoltre, con la [l.r. 59/2010](#), il Consiglio regionale ha approvato la prima legge comunitaria regionale,

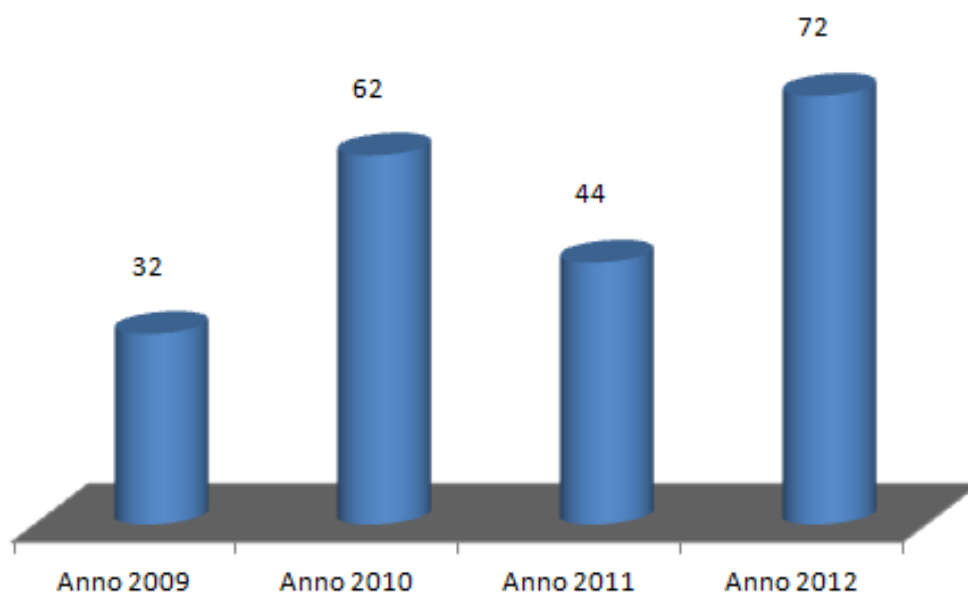
con la [l.r. 44/2011](#) la seconda legge comunitaria regionale, mentre con la [l.r. 64/2012](#) è stata approvata la legge europea regionale 2012.

- Per quanto riguarda **il governo del territorio** si segnalano: la [l.r. 16/2009](#) “Intervento regionale a sostegno del settore edilizio” volta al miglioramento della qualità architettonica, energetica ed abitativa, per preservare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente nel rispetto dell'ambiente, dei beni storici, culturali, paesaggistici e nel rispetto della normativa sismica, nonché per razionalizzare e contenere il consumo del territorio; la [l.r. 7/2010](#) contenente disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità e la [l.r. 31/2010](#) che ha dato la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 contenente norme in materia ambientale relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche. Si segnalano inoltre la [l.r. 9/2011](#) che ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico integrato regionale, la [l.r. 10/2011](#) che promuove il recupero ai fini residenziali dei sottotetti, la [l.r. 25/2011](#) che contiene disposizioni in materia di acque. La [l.r. 42/2011](#) ha dettato la nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino. Da ultimo, la [l.r. 49/2012](#) ha dettato norme per incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, la promozione della riqualificazione delle aree degradate, la riqualificazione degli edifici a destinazione non residenziale dismessi o in via di dismissione o da rilocalizzare e lo sviluppo della efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.
- Per quanto riguarda **lo sviluppo delle attività produttive**, si segnalano la [l.r. 30/2009](#) che introduce per la prima volta nel sistema normativo regionale una disciplina organica delle tre tipologie di apprendistato previste dal D. Lgs. 276/2003, la [l.r. 37/2010](#) che ha lo scopo di favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori produttivi, la [l.r. 53/2010](#) contenente norme per la tutela dei consumatori. Si segnalano da ultimo la [l.r. 12/2012](#) che ha dettato norme per la promozione della cooperazione in Abruzzo nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e la [l.r. 40/2012](#) relativa alla promozione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale.
- Per quanto riguarda **l'agricoltura** si segnalano la [l.r. 21 febbraio 2011, n. 5](#) che promuove e riconosce i distretti agroalimentari di qualità (DAQ), la [l.r. 6 luglio 2011, n. 18](#) che detta disposizioni in materia di agricoltura sociale attraverso la realizzazione di fattorie ed orti sociali favorendo la riabilitazione e l'inclusione delle persone con grave disabilità fisica e psichica, la [l.r. 6/2012](#) relativa ad interventi per il sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo, la [l.r. 23/2012](#) contenente disposizioni in materia di pescaturismo e ittiturismo, la [l.r. 38/2012](#) che disciplina le attività agrituristiche in Abruzzo e la [l.r. 66/2012](#) in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo.

- In materia di **tutela della salute** si segnalano la [l.r. 20/2010](#) che ha consentito l'istituzione di dispensari farmaceutici nei centri abitati in cui manchi l'assistenza farmaceutica e vi sia oggettiva difficoltà per gli abitanti di raggiungere la farmacia più vicina, la [l.r. 19/2012](#) che ha riordinato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, la [l.r. 41/2012](#) che ha dettato norme in materia funeraria e di polizia mortuaria, la [l.r. 56/2012](#) recante disposizioni in materia di parto fisiologico indolore.
- In materia di **sociale** si segnalano: la [l.r. 11/2012](#) che ha disciplinato le Associazioni di Promozione Sociale, la [l.r. 26/2012](#) che ha istituito la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini e la [l.r. 57/2012](#) che ha disposto interventi regionali per la vita indipendente.
- In materia di **professioni** si segnala la [l.r. 39/2012](#) che ha disciplinato la professione di maestro di sci.

Si segnala altresì il nuovo [Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale](#), entrato in vigore il 1° gennaio 2011 e successivamente modificato, che ha adeguato il sistema di funzionamento del Consiglio alle novità introdotte dalla riforma costituzionale del Titolo V e dal nuovo Statuto regionale. Il nuovo regolamento ha scelto come fulcro del funzionamento del Consiglio il metodo della programmazione. Data la complessità della riforma, è stata posta particolare attenzione alle norme transitorie cercando da un lato, di garantire che il nuovo Regolamento trovasse applicazione in tempi rapidi; dall'altro, di consentire un approccio costruttivo e graduale con la riforma, individuando per alcune disposizioni un'efficacia differita.

LA PRODUZIONE LEGISLATIVA

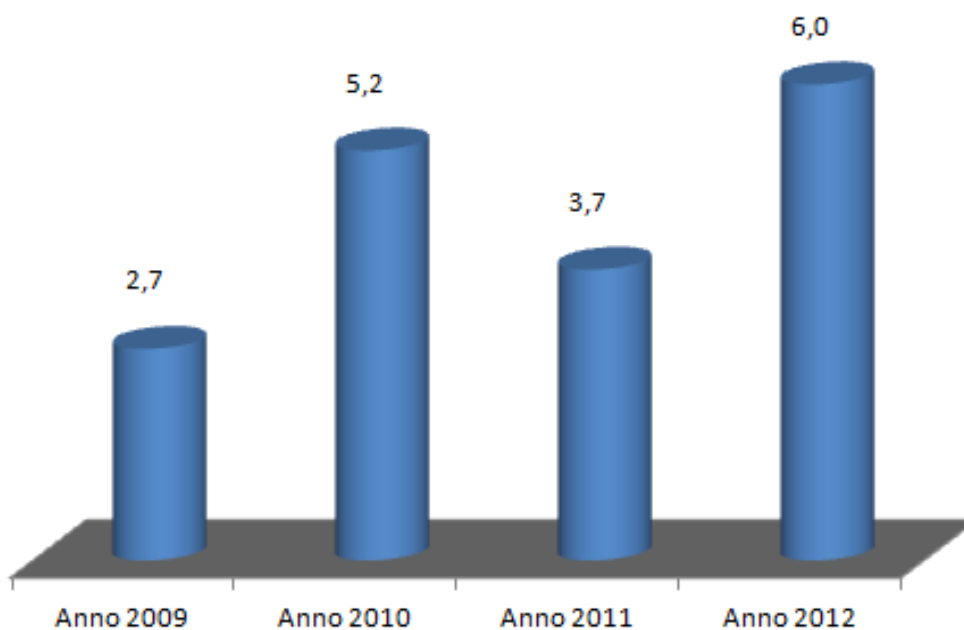


Il grafico illustra la produzione legislativa della Regione negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

L'anno 2012 è quello che ha visto l'approvazione del maggior numero di leggi pari a **72**.

I quattro anni della IX Legislatura hanno visto in totale l'approvazione di **210** leggi.

IL TASSO MENSILE DI LEGISLAZIONE



Per tasso di legislazione si intende il numero di leggi approvate dal Consiglio regionale in un'unità di tempo determinata.

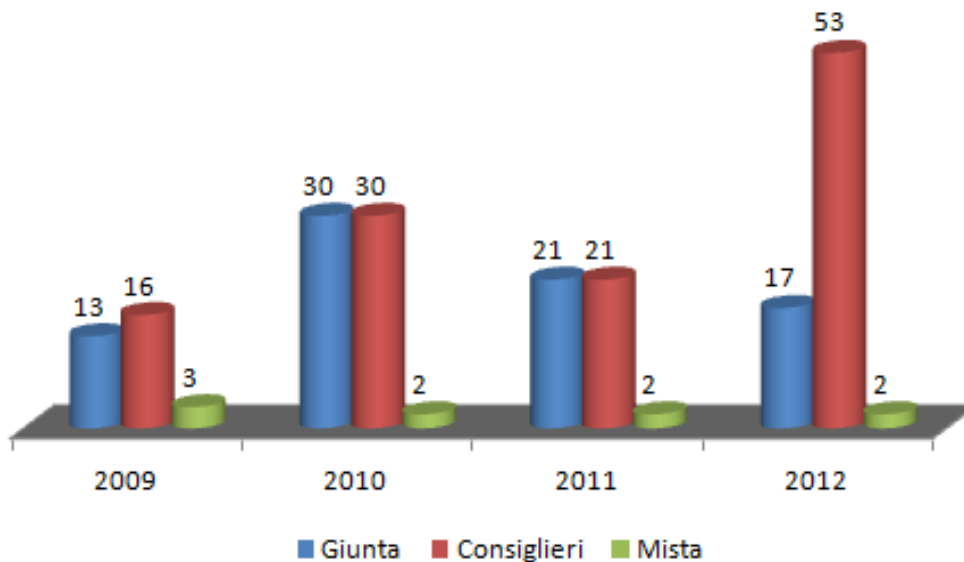
Considerando il mese quale unità di tempo, risulta che, l'anno 2012 è quello con il più alto tasso mensile di legislazione pari a 6 leggi/mese.

LA DIMENSIONE DELLE LEGGI REGIONALI

| Indicatore dimensionale | Quantità | | | |
|---|----------|---------|---------|---------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Numero totale articoli | 335 | 735 | 558 | 831 |
| Numero totale commi | 824 | 1.592 | 1.465 | 2.064 |
| Numero totale caratteri | 303.613 | 694.808 | 587.422 | 752.140 |
| Numero medio articoli (sul totale di 210 leggi) | 10 | 12 | 13 | 12 |
| Numero medio commi (sul totale di 210 leggi) | 26 | 26 | 33 | 29 |
| Numero medio caratteri (sul totale di 210 leggi) | 9.488 | 11.207 | 13.351 | 10.446 |

Dalla tabella si evince che le leggi dell'anno 2011, rispetto a quelle del 2009, 2010 e 2012 contano un numero medio di articoli, commi e caratteri più elevato risultando quindi, mediamente, le leggi più corpose nel quadriennio.

LE LEGGI REGIONALI SUDDIVISE PER SOGGETTO PROPONENTE

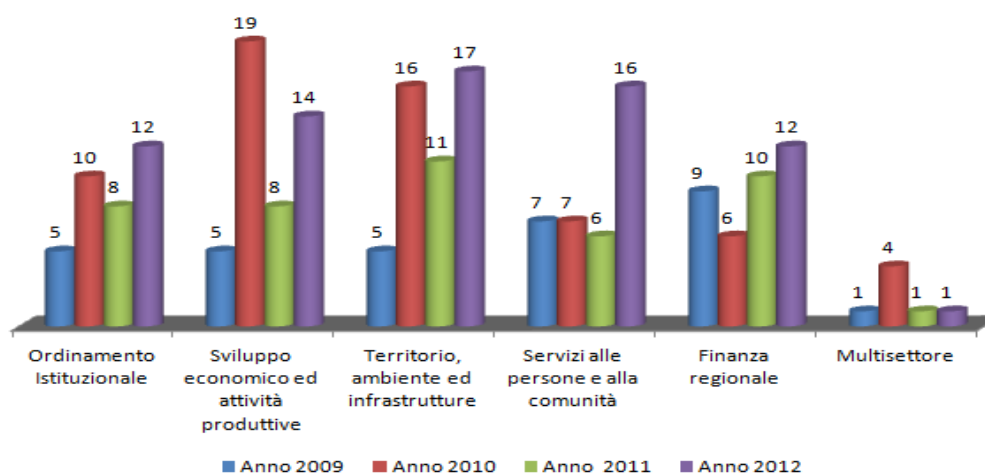


I dati proiettati nel grafico evidenziano l'andamento del contributo che la Giunta e il Consiglio regionale hanno apportato alla produzione legislativa negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Si evidenzia che negli anni 2010 e 2011 la Giunta e il Consiglio hanno contribuito in maniera assolutamente paritaria alla produzione legislativa dell'anno di riferimento rispettivamente con **30** e **21** leggi. Al contrario, nell'anno 2012 si evidenzia una netta prevalenza delle leggi di iniziativa del Consiglio pari a **53** che numericamente rappresentano più del triplo delle iniziative della Giunta pari a **17**.

Suddividendo per soggetto proponente le **210** leggi approvate nei quattro anni della IX Legislatura, si evidenzia che **81** sono di iniziativa della Giunta, **120** sono di iniziativa consiliare, mentre **9** sono di iniziativa mista.

I MACROSETTORI DELL'INTERVENTO LEGISLATIVO



Il grafico mette a confronto la suddivisione per macrosettore d'intervento delle leggi approvate negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

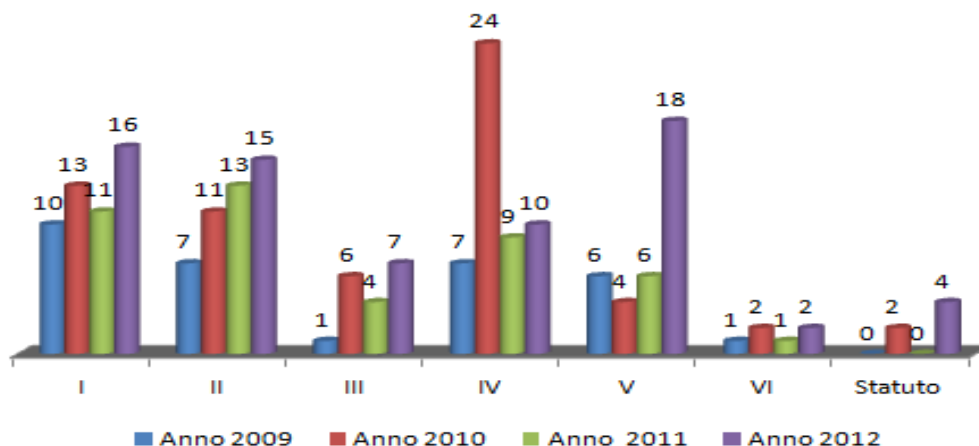
Si evidenzia che nell'anno 2009 il macrosettore "Finanza regionale" è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi pari a **9**; nell'anno 2010 il macrosettore "Sviluppo economico ed attività produttive" è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi pari a **19**; negli anni 2011 e 2012 il macrosettore "Territorio ambiente ed infrastrutture" è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi pari rispettivamente a **11** e a **17**.

L'anno 2010 è quello che ha visto il maggior numero di interventi legislativi "multisetto" pari a **4**.

La tabella che segue riporta per ciascun macrosettore il totale delle leggi approvate nei quattro anni della IX Legislatura. Si evidenzia che i macrosettori "Territorio, ambiente ed infrastrutture" e "Sviluppo economico ed attività produttive" hanno visto l'approvazione del maggior numero di leggi pari rispettivamente a **49** e a **46**.

| Macrosettore | Totale leggi nei quattro anni della IX Legislatura |
|---|--|
| Ordinamento Istituzionale | 35 |
| Sviluppo economico ed attività produttive | 46 |
| Territorio, ambiente ed infrastrutture | 49 |
| Servizi alle persone e alla comunità | 36 |
| Finanza regionale | 37 |
| Multisetto | 7 |

LA SUDDIVISIONE DELLE LEGGI PER COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE

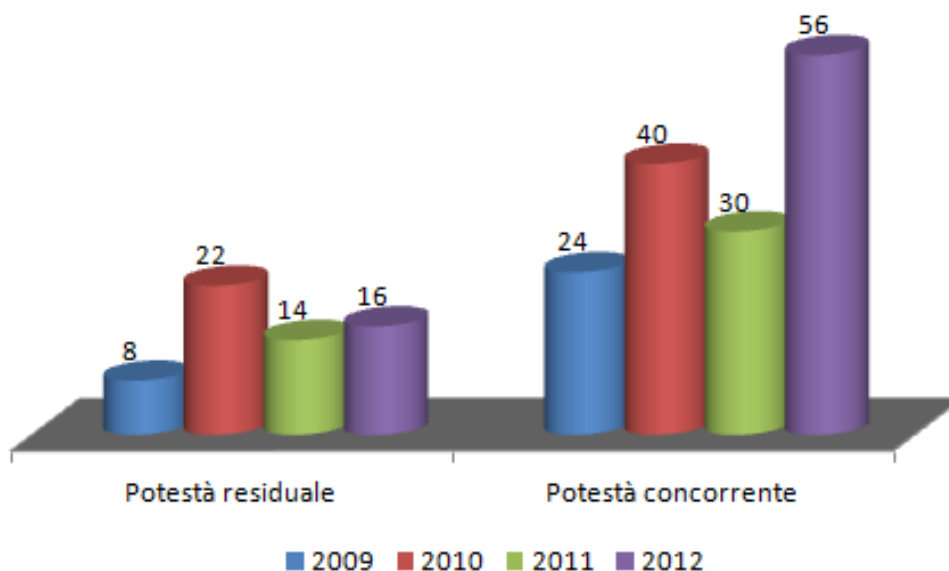


Il grafico evidenzia nelle singole annualità di riferimento le Commissioni che hanno licenziato il maggior numero di leggi: nell'anno 2009, la Prima Commissione consiliare con **10** leggi; nell'anno 2010, la Quarta Commissione consiliare con **24** leggi; nell'anno 2011, la Seconda Commissione con **13** leggi; nell'anno 2012, la Quinta Commissione con **18** leggi.

La tabella che segue riporta, suddivise per Commissione consiliare competente, le leggi approvate nei quattro anni della IX Legislatura. Si può notare che la Prima e la Quarta Commissione consiliare hanno licenziato il maggior numero di leggi pari a **50** ciascuna.

| Commissione competente | Leggi licenziate nei quattro anni della IX Legislatura |
|---|--|
| I (Bilancio e Affari Generali) | 50 |
| II (Governo del territorio - Lavori pubblici - Ordinamento uffici e Enti locali) | 46 |
| III (Agricoltura) | 18 |
| IV (Industria e Commercio - Turismo) | 50 |
| V (Affari sociali e Tutela della salute) | 34 |
| VI (Politiche europee, internazionali e programmi della Commissione europea) | 6 |
| Statuto (Commissione speciale per la legge elettorale e per le modifiche e l'attuazione dello Statuto) | 6 |

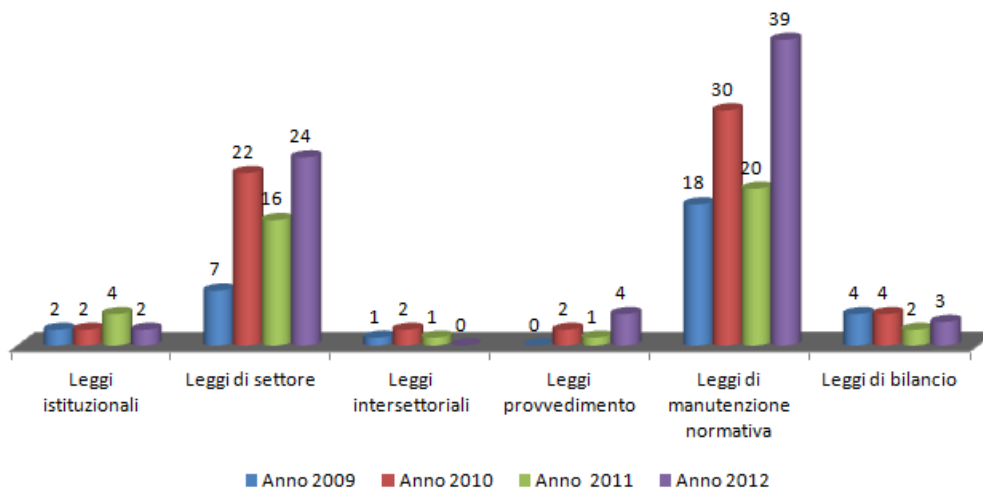
LA SUDDIVISIONE DELLE LEGGI PER TIPOLOGIA DI POTESTÀ LEGISLATIVA ESERCITATA



Il grafico illustra che in tutti i quattro anni della Legislatura è stata esercitata prevalentemente la potestà legislativa concorrente ex art. 117, comma terzo, della Costituzione.

Suddividendo per tipologia di potestà legislativa esercitata le leggi approvate nei quattro anni della IX Legislatura, risulta che il totale delle leggi inquadrabili nell'esercizio della potestà legislativa residuale è pari a **60** mentre il totale delle leggi inquadrabili nell'esercizio della potestà legislativa concorrente è pari a **150**.

LA SUDDIVISIONE DELLE LEGGI PER TIPOLOGIA DI NORMAZIONE

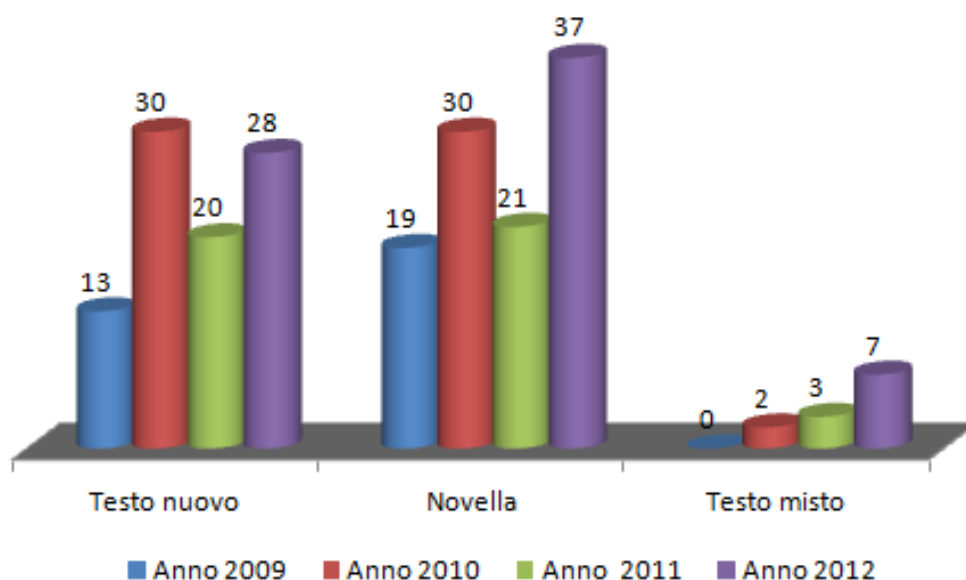


Il grafico evidenzia la prevalenza delle leggi di manutenzione in tutti e quattro gli anni esaminati rispettivamente con **18, 30, 20 e 39** leggi.

La tabella che segue suddivide per tipologia di normazione tutte le leggi approvate nei quattro anni della IX Legislatura. Anche il dato aggregato riconferma la netta prevalenza delle leggi di manutenzione pari a **107** già riscontrata nelle singole annualità.

| Tipologia di normazione | Leggi approvate nei quattro anni della IX Legislatura |
|---------------------------------|---|
| Leggi istituzionali | 10 |
| Leggi di settore | 69 |
| Leggi intersettoriali | 4 |
| Leggi provvedimento | 7 |
| Leggi di manutenzione normativa | 107 |
| Leggi di bilancio | 13 |

LA SUDDIVISIONE DELLE LEGGI PER TECNICA REDAZIONALE



Il grafico evidenzia che mentre negli anni 2009, 2011 e 2012 il Legislatore ha privilegiato il ricorso alla tecnica della novella, nel 2010 si è effettuato un utilizzo paritario delle tecniche redazionali del testo nuovo e della novella.

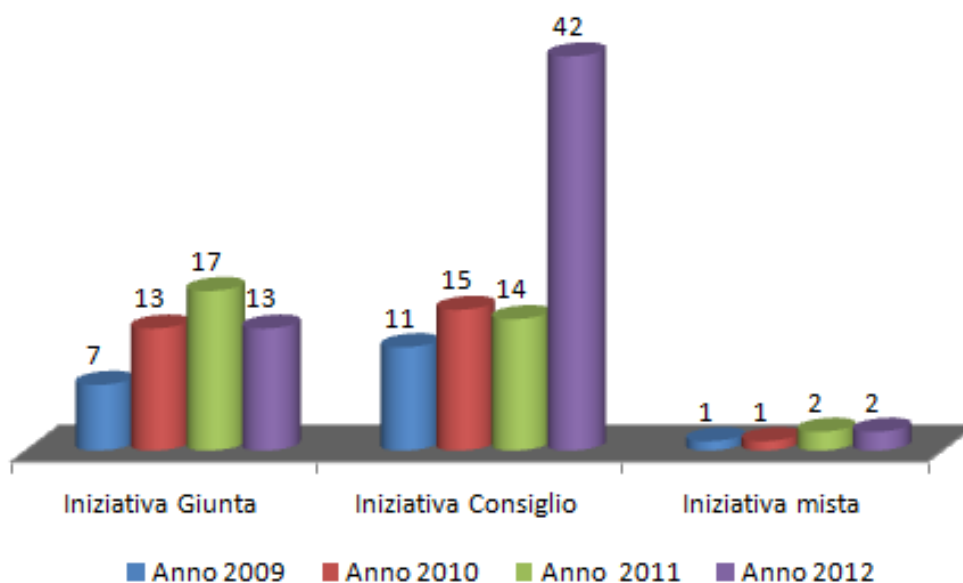
Nei quattro anni della IX Legislatura sono stati approvati in totale **91** testi nuovi, **107** novelle e **12** testi misti.

IL NUMERO E LA PERCENTUALE DI LEGGI EMENDATE IN COMMISSIONE SUDDIVISE PER INIZIATIVA LEGISLATIVA

La tabella che segue riporta, per il quadriennio in esame, suddivise per soggetto proponente, il numero delle leggi emendate in Commissione e la relativa percentuale.

| Anni 2009, 2010, 2011, 2012 | Numero complessivo leggi | Numero leggi emendate in Commissione | Percentuale |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------------------|-------------|
| Iniziativa Giunta | 81 | 50 | 62% |
| Iniziativa consiliare | 120 | 82 | 68% |
| Iniziativa mista | 9 | 6 | 67% |
| Totale leggi | 210 | 138 | 66% |

Il grafico mette a raffronto, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, il numero delle leggi emendate nel corso dell'esame presso le Commissioni consiliari competenti, suddivise per soggetto proponente.



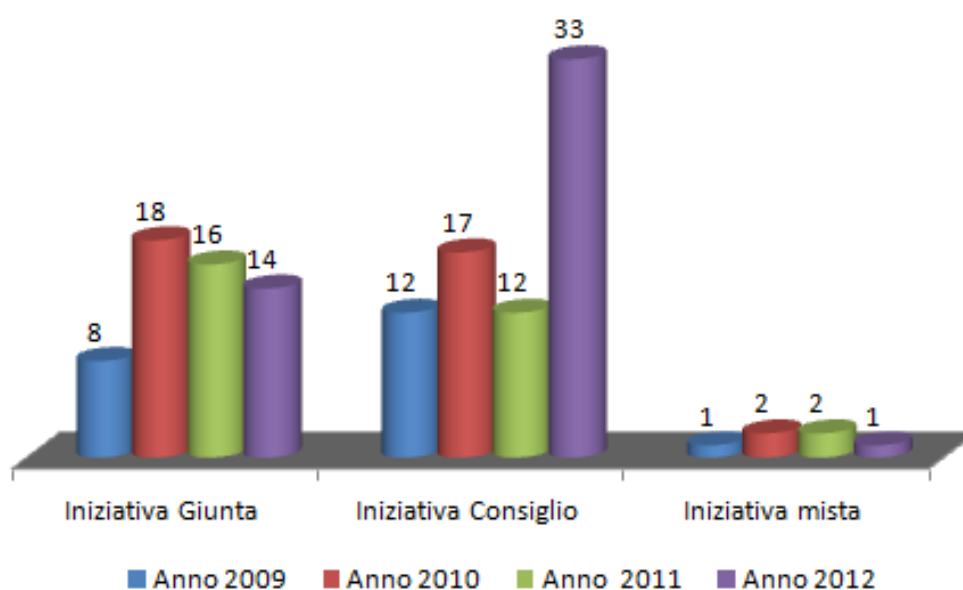
Il grafico evidenzia che nell'anno 2012 le leggi di iniziativa del Consiglio sono quelle maggiormente emendate nel corso dell'esame presso le competenti Commissioni consiliari.

IL NUMERO E LA PERCENTUALE DI LEGGI EMENDATE IN AULA SUDDIVISE PER INIZIATIVA LEGISLATIVA

La tabella che segue riporta, per il quadriennio in esame, suddivise per soggetto proponente, il numero delle leggi emendate in Aula e la relativa percentuale.

| Anni 2009, 2010, 2011, 2012 | Numero complessivo leggi | Numero leggi emendate in Aula | Percentuale |
|-----------------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------|
| Iniziativa Giunta | 81 | 56 | 69% |
| Iniziativa consiliare | 120 | 74 | 62% |
| Iniziativa mista | 9 | 6 | 67% |
| Totale leggi | 210 | 136 | 65% |

Il grafico mette a raffronto, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, il numero delle leggi emendate nel corso dell'esame in Aula suddivise per soggetto proponente.



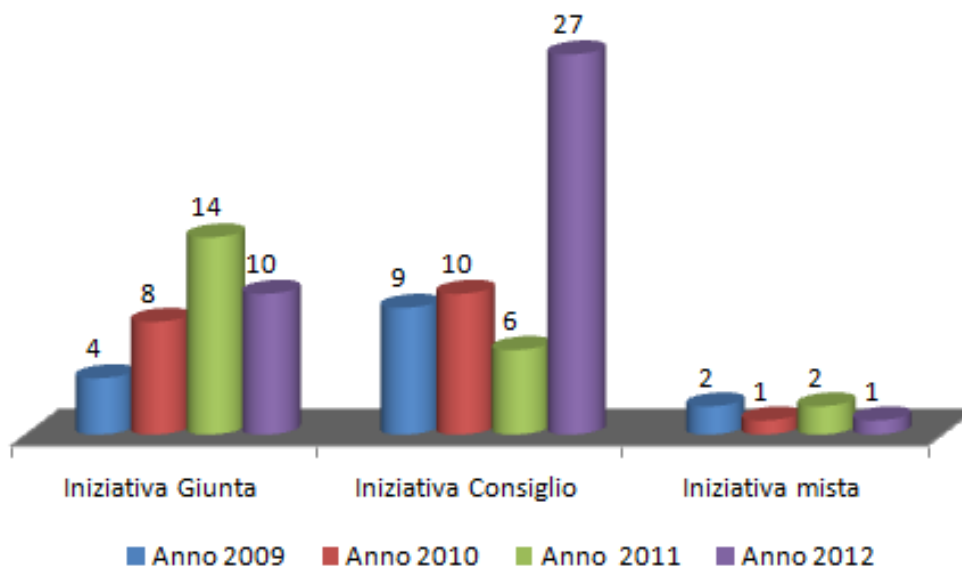
Il grafico evidenzia che nell'anno 2012 le leggi di iniziativa del Consiglio sono quelle maggiormente emendate nel corso dell'esame in Aula.

IL NUMERO E LA PERCENTUALE DI LEGGI EMENDATE SIA IN COMMISSIONE CHE IN AULA SUDDIVISE PER INIZIATIVA LEGISLATIVA

La tabella che segue riporta, per il quadriennio in esame, suddivise per soggetto proponente, il numero delle leggi emendate sia in Commissione che in Aula con la relativa percentuale.

| Anni 2009, 2010, 2011, 2012 | Numero complessivo leggi | Numero leggi emendate in Commissione e in Aula | Percentuale |
|-----------------------------|--------------------------|--|-------------|
| Iniziativa Giunta | 81 | 36 | 44% |
| Iniziativa consiliare | 120 | 52 | 43% |
| Iniziativa mista | 9 | 6 | 67% |
| Totale leggi | 210 | 94 | 45% |

Il grafico mette a raffronto, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, il numero delle leggi emendate sia nel corso dell'esame in Commissione che in Aula, suddivise per soggetto proponente.



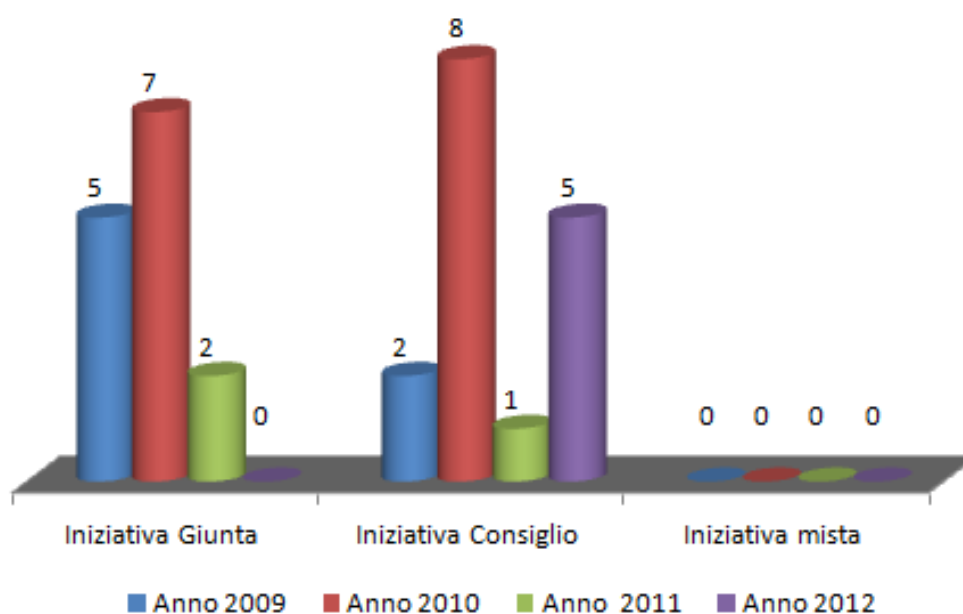
Il grafico evidenzia che nell'anno 2012 le leggi di iniziativa del Consiglio sono quelle maggiormente emendate sia nel corso dell'esame in Commissione che in Aula.

IL NUMERO E LA PERCENTUALE DI LEGGI NON EMENDATE NÉ IN COMMISSIONE NÉ IN AULA SUDDIVISE PER INIZIATIVA LEGISLATIVA

La tabella che segue riporta, per il quadriennio in esame, suddivise per soggetto proponente, il numero delle leggi non emendate né in Commissione né in Aula con la relativa percentuale.

| Anni 2009, 2010, 2011, 2012 | Numero complessivo leggi | Numero leggi non emendate né in Commissione né in Aula | Percentuale |
|-----------------------------|--------------------------|--|-------------|
| Iniziativa Giunta | 81 | 14 | 17% |
| Iniziativa consiliare | 120 | 16 | 13% |
| Iniziativa mista | 9 | 0 | 0% |
| Totale leggi | 210 | 30 | 14% |

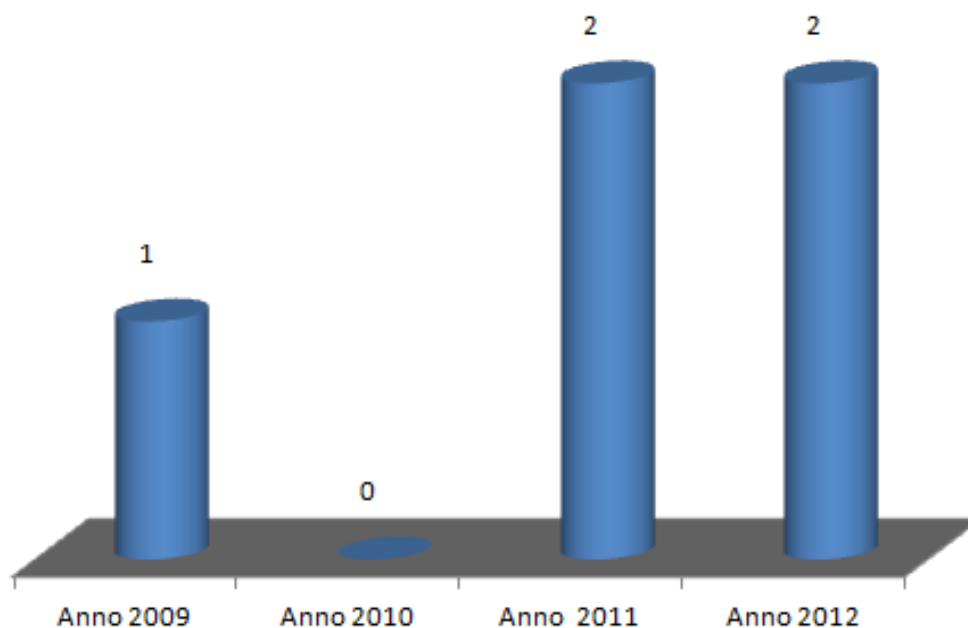
Il grafico mette a raffronto per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, il numero delle leggi non emendate né nel corso dell'esame in Commissione né in Aula, suddivise per soggetto proponente.



Il grafico evidenzia che nell'anno 2012 tutte le leggi di iniziativa della Giunta hanno comunque subito emendamenti o in Commissione o in Aula o in entrambe.

I REGOLAMENTI REGIONALI

I REGOLAMENTI

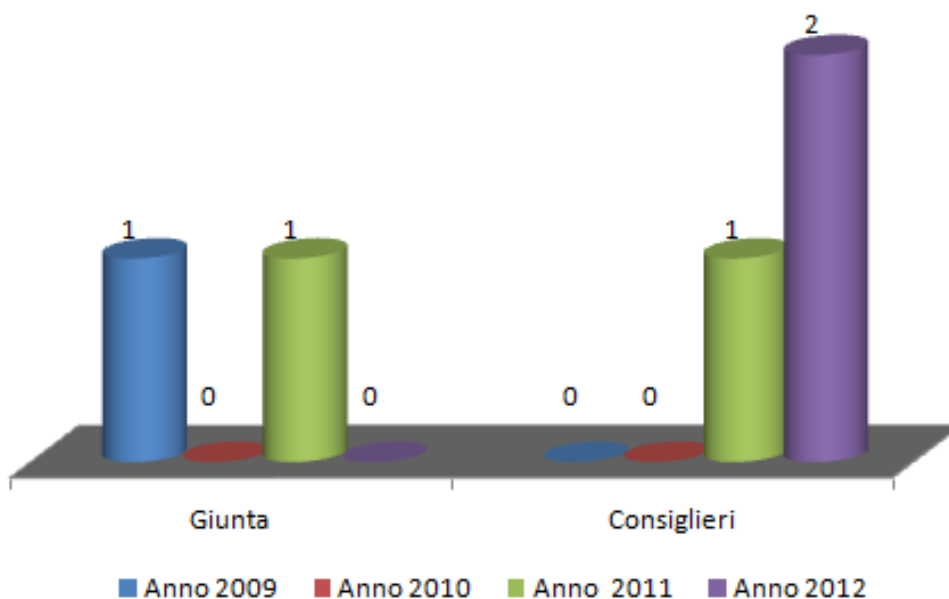


Il grafico illustra la produzione regolamentare della Regione negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Gli anni 2011 e 2012 sono quelli che hanno visto l'approvazione del maggior numero di regolamenti pari a **2** ciascuno.

I quattro anni della IX Legislatura hanno visto in totale l'approvazione di **5** regolamenti.

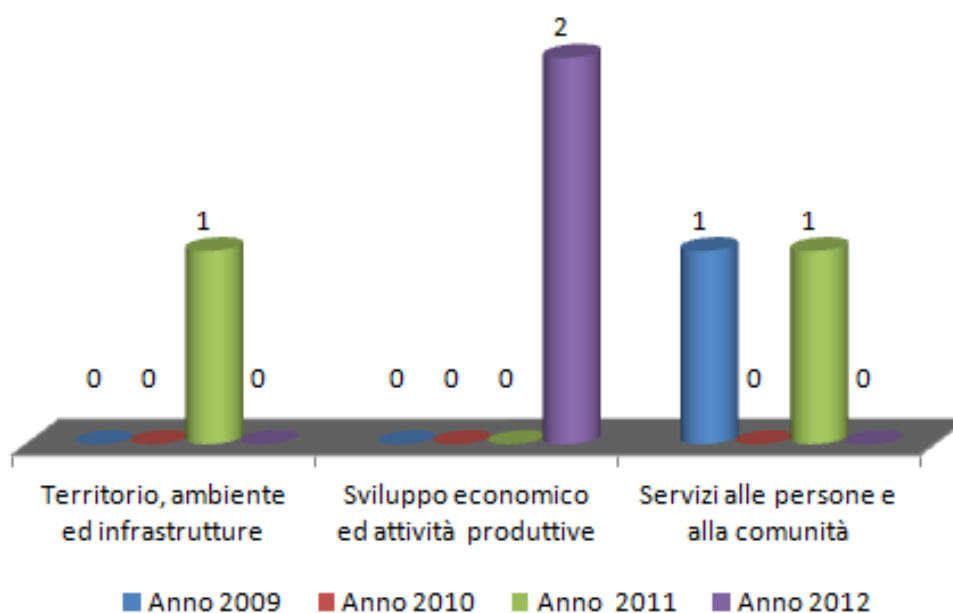
I REGOLAMENTI SUDDIVISI PER SOGGETTO PROPONENTE



I dati proiettati nel grafico evidenziano l'andamento del contributo che la Giunta e il Consiglio regionale hanno apportato alla produzione regolamentare negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Suddividendo per soggetto proponente i 5 regolamenti approvati nei quattro anni della IX Legislatura si evidenzia che 2 sono di iniziativa della Giunta e 3 d'iniziativa consiliare.

I REGOLAMENTI SUDDIVISI PER SETTORI D'INTERVENTO

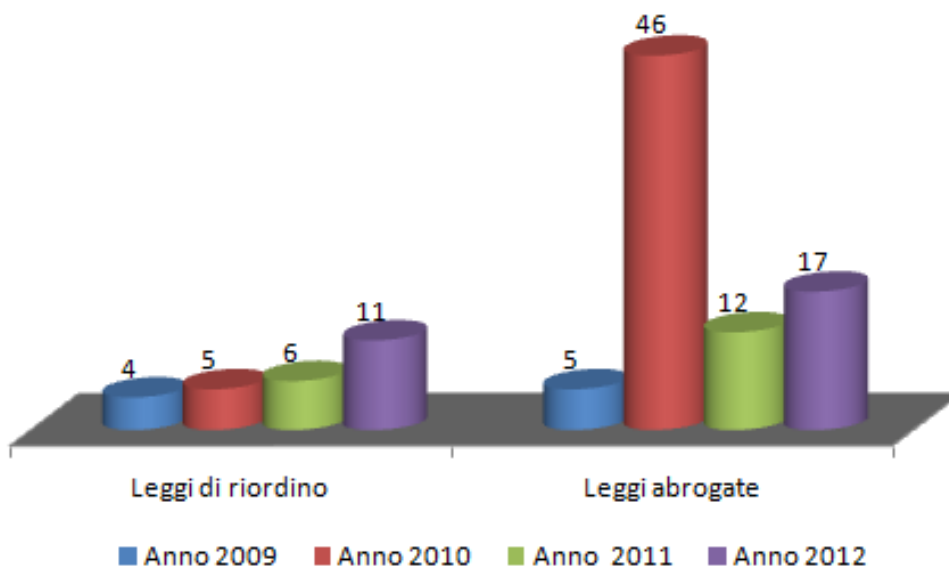


Il grafico mette a confronto la suddivisione per macrosettore d'intervento dei regolamenti approvati negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Si evidenzia che i macrosettori "Sviluppo economico ed attività produttive" e "Servizi alle persone e alla comunità" sono quelli che hanno visto il maggior numero di interventi regolativi pari a 2 ciascuno.

**GLI STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITÀ DELLA LEGISLAZIONE**

LE LEGGI DI RIORDINO E LE LEGGI ABROGATE

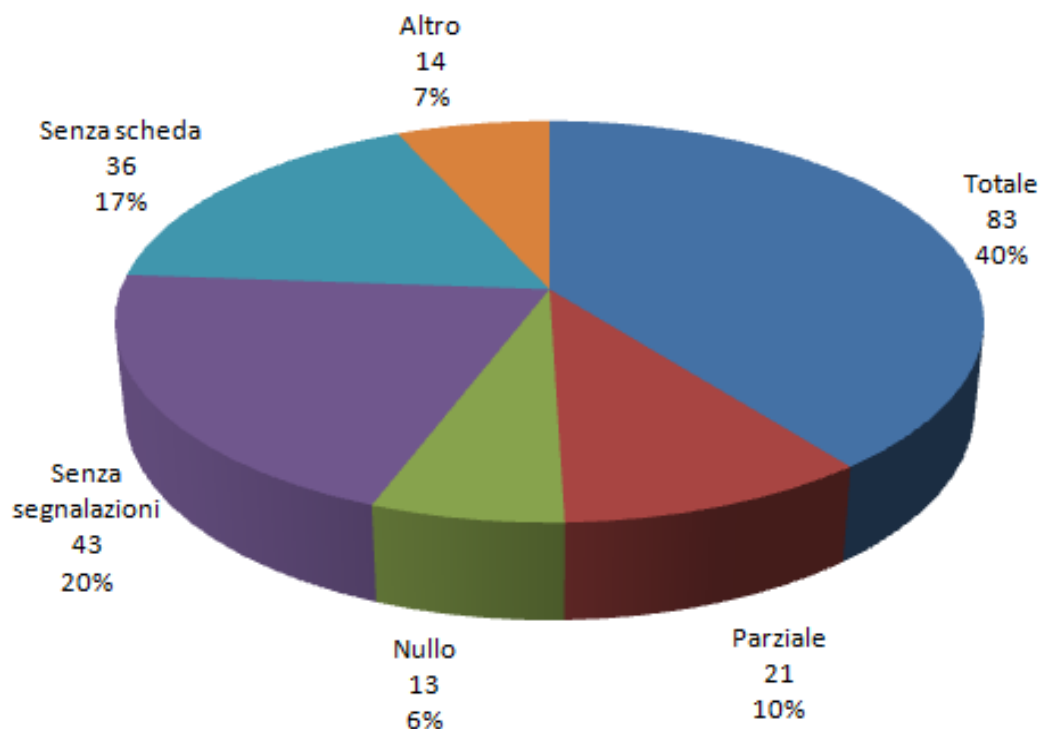


Il grafico evidenzia che l'anno 2010 è quello che visto l'abrogazione del maggior numero di leggi pari a **46**. Di queste, ben 39 sono state abrogate dalla l.r. 10 agosto 2010, n.40 (*Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari*).

Tali dati confermano la validità dei testi unici quali strumenti privilegiati non solo per razionalizzare la disciplina di interi settori di intervento, ma anche per il riordino e la semplificazione dell'intero *corpus* normativo vigente.

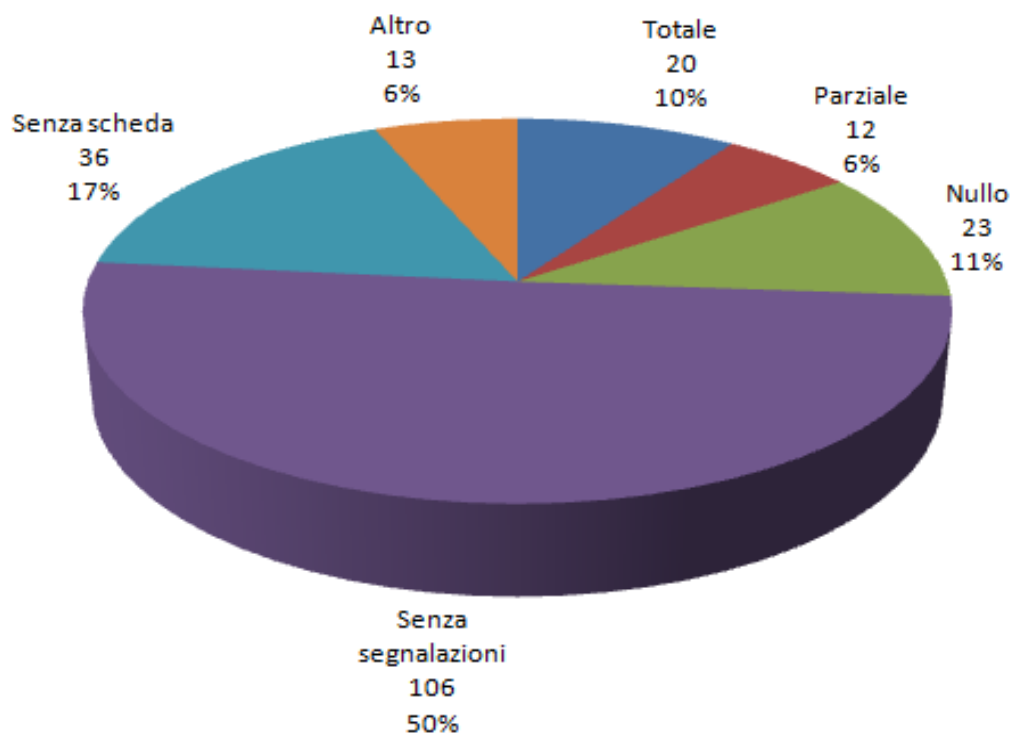
In totale nei quattro anni della IX Legislatura **26** leggi di riordino hanno abrogato **80** leggi.

IL GRADO DI ADEGUAMENTO AI RILIEVI DI DRAFTIG ED ATN



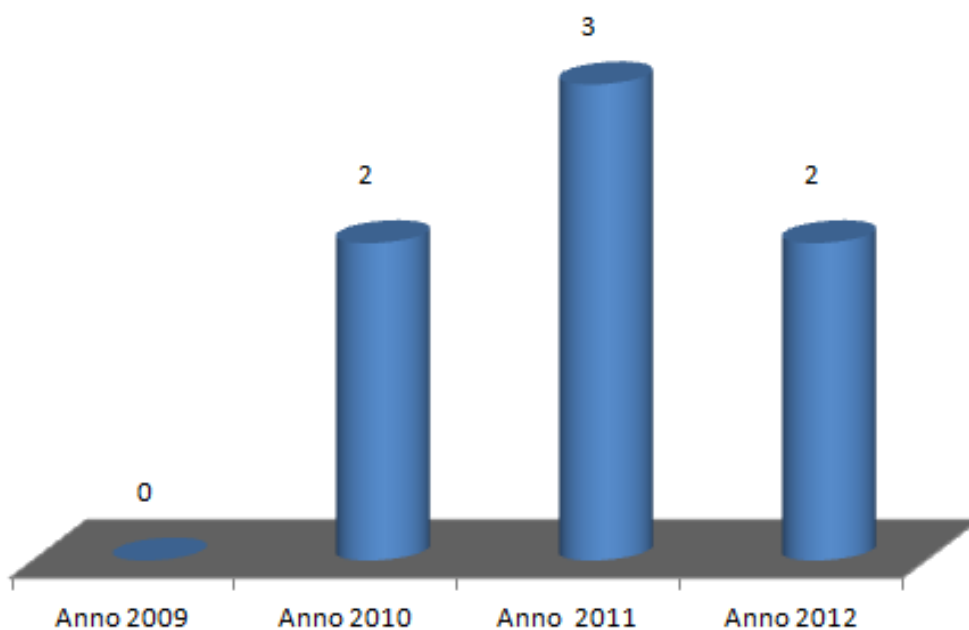
Per quanto concerne la verifica del grado di adeguamento da parte delle Commissioni consiliari alle segnalazioni di **drafting formale** effettuate dal Servizio legislativo, Qualità della Legislazione e Studi è risultato che nei quattro anni della IX Legislatura le Commissioni consiliari per **83** leggi licenziate (pari al **40%**) hanno totalmente recepito le segnalazioni; per **21** leggi licenziate (pari al **10%**) hanno parzialmente recepito le segnalazioni; per **13** leggi (pari al **6%**) non hanno recepito le segnalazioni, mentre per **43** leggi (pari al **20%**) il Servizio legislativo, Qualità della legislazione e Studi non ha effettuato alcuna segnalazione dal momento che o il testo del progetto di legge era già *ab origine* in linea con le regole di *drafting* o il Servizio ha collaborato con il proponente alla stesura dell'articolato. Quest'ultimo dato in particolare può essere interpretato come una maggiore consapevolezza acquisita dal Legislatore che il rispetto delle regole formali è sicuramente un primo passo per garantire la qualità della legislazione. Si fa presente che per **36** leggi (pari al **17%**) approvate nei quattro anni della IX Legislatura non è stato possibile elaborare da parte del Servizio legislativo, Qualità della legislazione e Studi la scheda istruttoria a causa, per lo più, dell'esiguità del tempo intercorso tra l'assegnazione e l'esame del progetto di legge presso la Commissione consiliare competente. Si segnala, infine, che per **14** leggi (pari al **7%**), non è stato possibile verificare il grado di adeguamento da parte della Commissione consiliare ai rilievi formulati dal Servizio in sede di istruttoria

legislativa dal momento che il testo è stato integralmente sostituito nel corso dell'esame.



Per quanto concerne la verifica del grado di adeguamento da parte delle Commissioni consiliari alle segnalazioni relative **all'analisi tecnico-normativa (ATN)** effettuate dal Servizio legislativo, Qualità della Legislazione e Studi è risultato che nei quattro anni della IX Legislatura le Commissioni consiliari per **20** leggi licenziate (pari al **10%**) hanno totalmente recepito le segnalazioni; per **12** leggi licenziate (pari al **6%**) hanno parzialmente recepito le segnalazioni; per **23** leggi (pari all'**11%**) non hanno recepito le segnalazioni, mentre per **106** leggi (pari al **50%**) le osservazioni del Servizio legislativo, Qualità della legislazione e Studi non hanno evidenziato contrasti del progetto di legge con l'ordinamento costituzionale, comunitario, statale e regionale nonché con la giurisprudenza della Corte costituzionale. Si fa presente che per **36** leggi (pari al **17%**) approvate nei quattro anni della IX Legislatura non è stato possibile elaborare da parte del Servizio legislativo, Qualità della legislazione e Studi la scheda istruttoria a causa, per lo più, dell'esiguità del tempo intercorso tra l'assegnazione e l'esame del progetto di legge presso la Commissione consiliare competente. Si segnala, infine, che per **13** leggi (pari al **6%**), non è stato possibile verificare il grado di adeguamento da parte della Commissione consiliare ai rilievi formulati dal Servizio in sede di istruttoria legislativa dal momento che il testo è stato integralmente sostituito nel corso dell'esame.

LE CLAUSOLE VALUTATIVE



Nei quattro anni della IX Legislatura sono state introdotte in totale 7 clausole valutative.

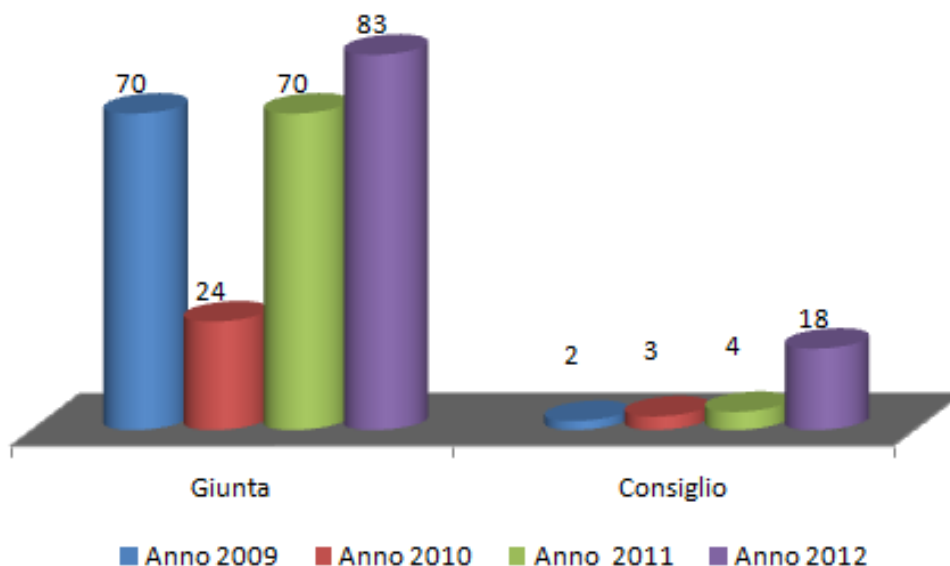
IL NUMERO DELLE LEGGI CHE CONTENGONO RINVII A SUCCESSIVI ATTI ATTUATIVI

| Anno | Numero leggi | Leggi che contengono rinvii | Percentuale sul totale delle leggi |
|--------|--------------|-----------------------------|------------------------------------|
| 2009 | 32 | 8 | 25% |
| 2010 | 62 | 18 | 29% |
| 2011 | 44 | 20 | 45% |
| 2012 | 72 | 26 | 36% |
| Totale | 210 | 72 | 34% |

L'anno 2012 è quello che registra il maggior numero di leggi pari a **26** che contengono rinvii ad atti non legislativi.

In totale nei quattro anni della IX Legislatura **72** leggi contengono rinvii a successivi atti attuativi.

IL NUMERO DEI RINVII A SUCCESSIVI ATTI ATTUATIVI SUDDIVISI PER SOGGETTI DESTINATARI



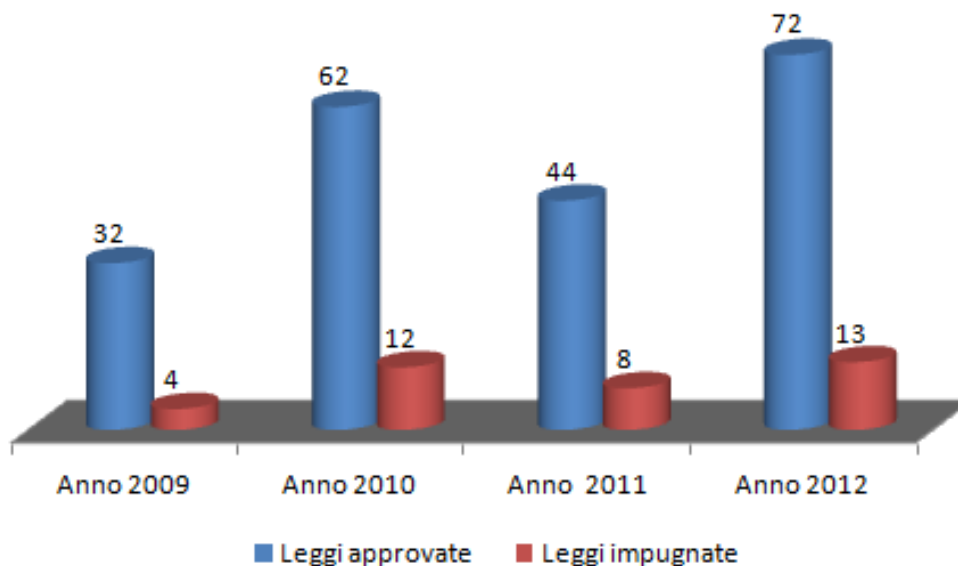
Il grafico mette a confronto, per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 il numero degli atti non legislativi di Giunta e di Consiglio cui il Legislatore regionale ha rinviato aspetti di disciplina della materia trattata. In totale gli atti sono **274**.

Si può notare, su tutti e quattro gli anni di riferimento, la tendenza secondo cui gli atti non legislativi ai quali il legislatore regionale rinvia maggiormente sono quelli della Giunta.

In totale nei quattro anni della IX Legislatura i rinvii agli atti di Giunta sono pari a **247** e quindi di gran lunga superiori a quelli di Consiglio pari a **27**.

**IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE:
I RICORSI DEL GOVERNO**

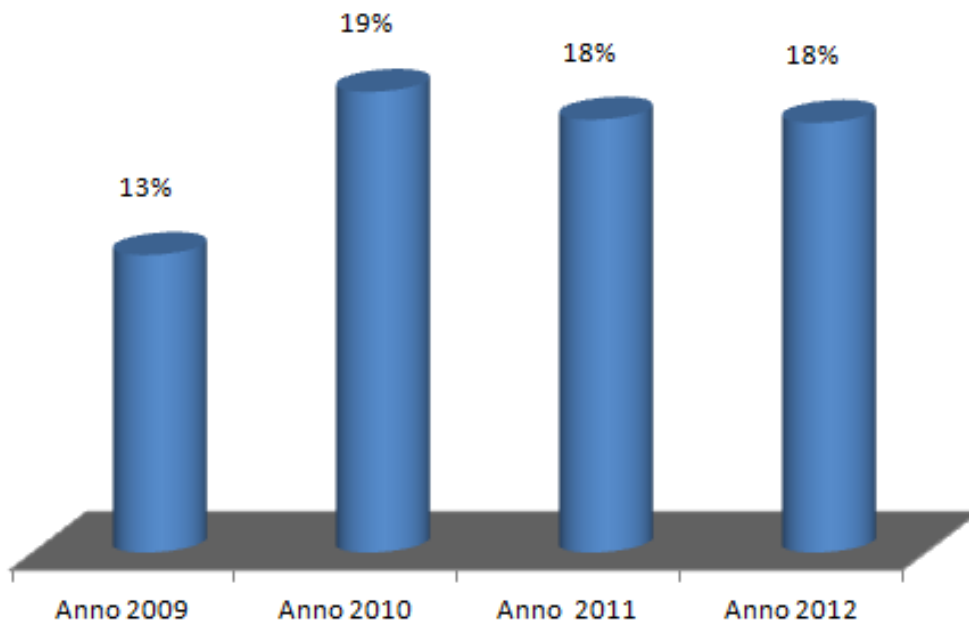
IL RAPPORTO TRA LEGGI APPROVATE E LEGGI IMPUGNATE NELLA REGIONE ABRUZZO



Il grafico mette a raffronto i dati relativi alle leggi approvate e alle leggi impugnate negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Nei quattro anni della IX Legislatura sono state impugnate in totale **37** leggi regionali su **210** approvate con una percentuale pari al **18%**.

LA PERCENTUALE DI LEGGI IMPUGNATE SU QUELLE APPROVATE NELLA REGIONE ABRUZZO



Il grafico proietta la percentuale di leggi impugnate rispetto a quelle approvate negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

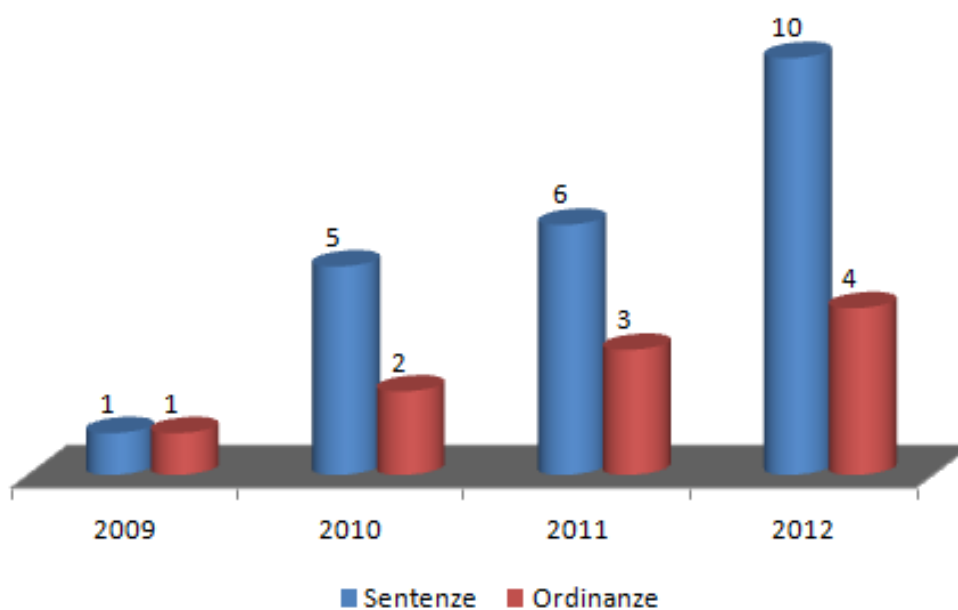
**IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE:
LE PRONUNCE DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

LE PRONUNCE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

| Anno | Sentenze | Ordinanze | Totale |
|--------|----------|-----------|--------|
| 2009 | 1 | 1 | 2 |
| 2010 | 5 | 2 | 7 |
| 2011 | 6 | 3 | 9 |
| 2012 | 10 | 4 | 14 |
| Totali | 22 | 10 | 32 |

La tabella riporta le sentenze e le ordinanze pronunciate dalla Corte costituzionale negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 sulle leggi della Regione Abruzzo.

Il grafico che segue illustra i dati riportati nella tabella.



GLI ESITI DELLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE RELATIVE ALLE LEGGI REGIONALI IMPUGNATE DAL GOVERNO

La tabella che segue riporta gli esiti delle sentenze della Corte Costituzionale relative alle leggi regionali approvate nel corso della IX Legislatura che sono state impugnate dal Governo.

Per ogni sentenza vengono riportati gli esiti con riferimento ad ogni singola disposizione impugnata.

| Estremi sentenza | Legge regionale impugnata | Disposizione impugnata dal Governo | Esito |
|--------------------------|---|------------------------------------|--------------------------------|
| 245/2010 | L.R. 26 settembre 2009, n. 19 (Integrazioni alla L.R. 31 luglio 2007, n. 32 recante: "Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private") | Art. 1, comma 1 | Illegittimità costituzionale |
| 334/2010 | L.R. 4 dicembre 2009, n. 30 (Disciplina dell'apprendistato) | Art. 25, commi 1 e 2 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 28, comma 1 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 6, comma 4 | Non fondatezza della questione |
| | | Art. 29, commi 1, 2 e 3 | Non fondatezza della questione |
| 213/2011 | L.R. 18 febbraio 2010, n. 3 (Estensione della durata delle concessioni demaniali per uso turistico-ricreativo) | Art. 1 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 2 | Illegittimità costituzionale |
| 122/2011 | L.R. 5 maggio 2010, n. 13 (Funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo) | Art. 3, comma 4 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 4, comma 2 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 1, comma 4 | Non fondatezza della questione |
| | | Art. 5, commi 1 e 4 | Non fondatezza della questione |
| 150/2011 | L.R. 10 agosto 2010, n. 38 (Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010) L.R. 12 maggio 2010, n. 17 (Modifiche alla L.R. 16 luglio 2008, n. 11 "Nuove norme in materia di Commercio" e disposizioni per favorire il superamento della crisi nel settore del commercio) | Art. 2 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 34, comma 3 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 5, comma 1 | Non fondatezza della questione |
| 170/2011 | L.R. 14 luglio 2010, n. 24 (Interventi a sostegno dell'Aeroporto d'Abruzzo) L.R. 10 agosto 2010, n. 38 (Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010) | Art. 5 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 5, comma 4 | Illegittimità costituzionale |
| 20/2012 | L.R. 10 agosto 2010, n. 39 (Norme per la | Art. 1 | Illegittimità costituzionale |

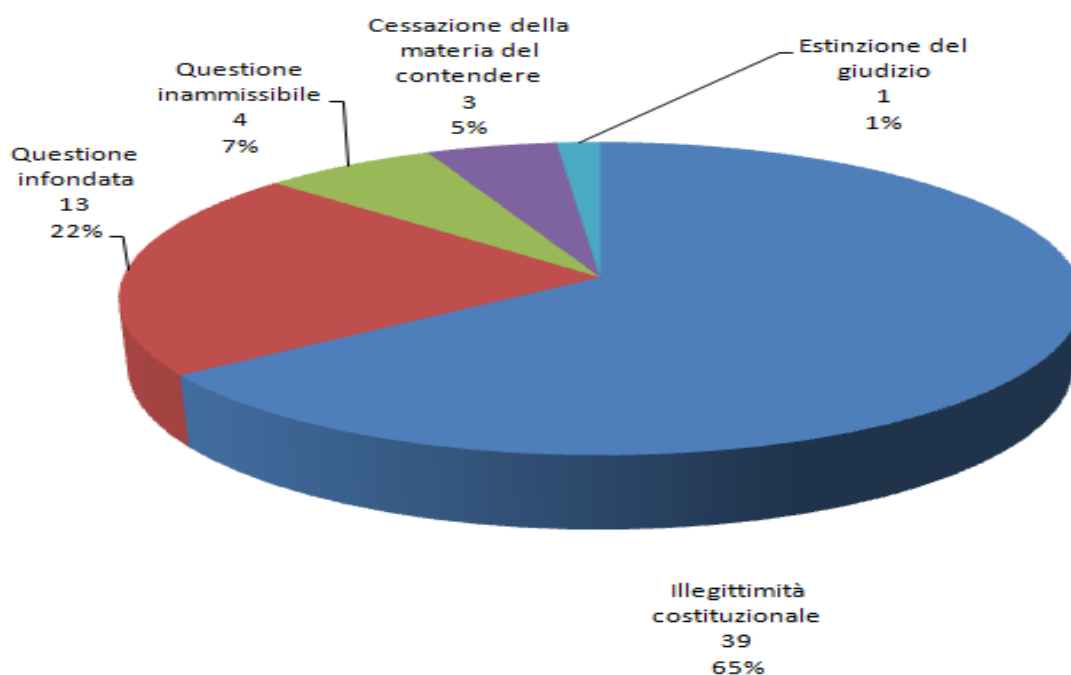
| Estremi sentenza | Legge regionale impugnata | Disposizione impugnata dal Governo | Esito |
|--------------------------|--|------------------------------------|---|
| | definizione del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2010/2011) | Art. 2 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 3, commi 2 e 3 | Inammissibilità della questione (art.117 primo comma) |
| | | Art. 5, comma 1 | Inammissibilità della questione (art.117 primo comma) |
| | | Art. 5, comma 1 | Cessazione della materia del contendere (art.117 secondo co. lett. s) |
| | | Art. 3, comma 2 | Cessazione della materia del contendere (art.117 secondo co. lett. s) |
| | | Art. 3, comma 3 | Non fondatezza della questione (art.117, secondo co. lett. s) |
| 289/2012 | L.R. 9 dicembre 2010, n. 51 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) | Art. 6, comma 2 | Illegittimità costituzionale |
| 272/2011 | L.R. 10 dicembre 2010, n. 54 (Disposizioni in materia di aree sciabili attrezzate: disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva) | Art. 3, comma 3 | Illegittimità costituzionale |
| 14/2012 | L.R. 22 dicembre 2010, n. 60 (Modifica all'art. 2 della L.R. 18 maggio 2000, n. 96 - Istituzione della Riserva Naturale di interesse provinciale "Pineta Dannunziana" e Istituzione del Parco regionale della Pace nella frazione di Pietransieri) | Art. 1 | Illegittimità costituzionale |
| 32/2012 | L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (Legge Finanziaria Regionale 2011) | Art. 11 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 16 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 75, comma 3 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 76, comma 1 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 47 | Estinzione del giudizio |
| | | Art. 55 | Cessazione della materia del contendere |
| | | Art. 36 | Inammissibilità della questione |
| | | Art. 63 | Inammissibilità della questione |
| | | Art. 75, comma 1 | Non fondatezza della questione |
| 192/2012 | L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (Legge Finanziaria Regionale 2011) | Art. 15 bis, comma 2, lett. b) | Illegittimità costituzionale |

| Estremi sentenza | Legge regionale impugnata | Disposizione impugnata dal Governo | Esito |
|--------------------------|---|--|---|
| | L.R. 23 agosto 2011, n. 35 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) | Art. 3, comma 2, lettere b) e c) come sostituito dall'art. 2 della L.R. 9 novembre 2011, n. 39 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 11 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 31 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 31 come sostituito dall'art. 5 della L.R. 9 novembre 2011, n. 39 | Illegittimità costituzionale |
| 50/2013 | L.R. 12 aprile 2011, n. 9 (Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo) | Art. 1, comma 11, primo periodo | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 1, comma 14 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 1, comma 15 | Illegittimità costituzionale consequenziale |
| | | Art. 1, comma 16, secondo periodo | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 1, comma 10 | Non fondatezza della questione |
| 161/2012 | L.R. 24 giugno 2011, n. 17 “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” | Art. 5, comma 2 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 6, commi 3, 4, 6 e 7 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 15, comma 4 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 11, commi 8 e 9 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 5, comma 1 | Non fondatezza della questione |
| | | Art. 6, comma 5 | Non fondatezza della questione |
| | | Art. 15, comma 3 | Non fondatezza della questione |
| 192/2012 | L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (Legge Finanziaria Regionale 2011) | Art. 15 bis, comma 2, lett. b) introdotto dall'art. 3 della L.R. 23 agosto 2011, n. 35 | Illegittimità costituzionale |
| | L.R. 23 agosto 2011, n. 35 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) | Art. 3, comma 2, lett. b) e c) come sostituito dall'art. 2 della L.R. 9 novembre 2011, n. 39 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 11 | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 31 nella sua originaria formulazione | Illegittimità costituzionale |
| | | Art. 31 come sostituito dall'art.5 della L.R. 9 novembre 2011, n. 39 | Illegittimità costituzionale |

| Estremi sentenza | Legge regionale impugnata | Disposizione impugnata dal Governo | Esito |
|--------------------------|---|------------------------------------|--------------------------------|
| 310/2012 | L.R. 13 dicembre 2011, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2011, n 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) ed altre disposizioni regionali" | Art. 5 commi 1, 2 e 3 | Illegittimità costituzionale |
| 260/2012 | L.R. 13 gennaio 2012, n. 3 (Modifiche all'art. 35 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, recante: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009)" e altre disposizioni di adeguamento normativo) | Art.1, comma 1 lettere a) e b) | Non fondatezza della questione |

In totale la Corte con **17** sentenze si è pronunciata su **60** disposizioni regionali:

- di **39** di queste è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale;
- di **13** è stata dichiarata la non fondatezza della questione di legittimità costituzionale;
- di **4** è stata dichiarata l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale;
- di **3** è stata dichiarata cessata la materia del contendere sulla questione di legittimità costituzionale;
- di **una** è stato dichiarato estinto il giudizio relativo alle questioni di legittimità costituzionale.



Per un'analisi più approfondita dei ricorsi e delle relative sentenze della Corte costituzionale riportate nel presente paragrafo si fa rinvio, altresì, alle parti sul contenzioso costituzionale dei Rapporti sullo stato della legislazione regionale relativi agli anni 2009, 2010 e 2011.

L'Aquila

maggio 2013
